SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 129° — Numero 293**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 15 dicembre 1988** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO AGLI ABBONATI

In ultima pagina sono indicati i nuovi canoni di abbonamento alla *Gazzetta Ufficiale* per l'anno 1989 secondo quanto disposto dal decreto del Ministero del tesoro 11 novembre 1988 (*G. U.* n. 272 del 19 novembre 1988).

Per evitare l'interruzione dell'invio è indispensabile rinnovare l'abbonamento entro la data del 31 dicembre 1988.

Per accelerare le operazioni di rinnovo degli abbonamenti è consigliabile l'utilizzo dei moduli di c/c personalizzati già spediti.

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

Comitato interministeriale dei prezzi

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 7 novembre 1988.

Istituzione di un contrassegno di Stato per vini aromatizzati, da applicare a recipienti della capacità fino al 10 cl.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 13 del decreto-legge 11 gennaio 1956, n. 3, che disciplina la produzione ed il commercio di vermouth e degli altri vini aromatizzati, convertito, con modificazioni, nella legge 16 marzo 1956, n. 108;

Visto il decreto ministeriale 6 dicembre 1956 che stabilisce le caratteristiche dei contrassegni di Stato e modalità per la loro applicazione sui recipienti contenenti vermouth ed altri vini aromatizzati;

Visto il decreto ministeriale 1° agosto 1957 che istituisce uno speciale contrassegno di Stato per il condizionamento del vermouth e dei vini aromatizzati in recipienti di capacità non superiore ad un decilitro;

Visto il decreto ministeriale 30 aprile 1974 che stabilisce le caratteristiche dei contrassegni di Stato da applicare su recipienti contenenti liquori ed acquaviti della capacità fino a 4 centilitri;

Ritenuta la necessità di istituire un contrassegno con caratteristiche di formato analoghe a quello istituito con il decreto ministeriale 30 aprile 1974 da applicare su recipienti contenenti vermouth e vini aromatizzati della capacità fino a 10 cl in alternativa al contrassegno istituito con il decreto ministeriale 6 dicembre 1956;

Decreta:

Art. 1.

È istituito, in alternativa al contrassegno di Stato previsto con decreto ministeriale 6 dicembre 1956 per i recipienti della capacità fino a litri 0,100 contenenti vermouth e vini aromatizzati uno speciale contrassegno costituito, come da fac-simile allegato, da un quadrato di carta liscia, filigranata in chiaro, delle dimensioni del formato carta di mm 20 × 20 e nel formato stampa di mm 17 × 17.

La filigrana è costituita da stelline a cinque punte distese a tappeto su tutto il contrassegno.

La stampa è litografica a due colori, uno per il fondino, la cornice e l'emblema dello Stato e uno per le leggende. La serie alfabetica e la numerazione sono realizzate su stampante «Laser».

Il contrassegno è costituito da una cornice lineare che racchiude un fondino retinato uniforme in colore arancio.

Al centro il fondino si interrompe per lasciare uno spazio bianco in cui figura l'emblema dello Stato nello stesso colore. Sopra il fondino e lo stemma sono sovrastampate le leggende in carattere lineare su più righe in colore nero: «IMPOSTA FABBRICAZIONE VINI AROMATIZZATI CONTRASSEGNO DI STATO - FINO A 10 CL.»

Seguono su riga, in colore nero, la serie alfabetica composta da una o più lettere maiuscole e la numerazione di sette cifre (per il solo numero finale di ciascuna serie di diecimilioni di contrassegni saranno impiegate otto cifre).

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 novembre 1988

Il Ministro: COLOMBO

ALLEGATO

IMPOSTA
FABBRICAZIONE
VINI AROMATIZZATI
CONTRASSEGNO DI STATO
FINO A 10 cl.

88A4843

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 7 novembre 1988.

Finanziamento dei programmi di ricerca biomedica finalizzata degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il comma 1 dell'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 617, il quale dispone che una quota del Fondo sanitario nazionale, di cui all'art. 51 della citata legge n. 833/1978, è destinata al finanziamento di programmi di ricerca, correnti e finalizzati degli istituti con personalità giuridica di diritto pubblico e delle convenzioni stipulate con gli istituti con personalità giuridica di diritto privato;

Visto che il comma 2 dell'art. 5 del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 382, convertito nella legge 29 ottobre 1987, n. 456, dispone che le somme deliberate dal CIPE, ai sensi dell'art. 51 della citata legge n. 833/1978, pertinenti sia per la parte corrente che in conto capitale alle attività di ricerca anche finalizzata in favore degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di cui all'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 617, sono trasferite direttamente ai predetti soggetti con decreti, per quanto di rispettiva competenza, del Ministro del tesoro e del Ministro del bilancio e della programmazione economica;

Visto l'art. 7 del proprio decreto 3 novembre 1982, n. 170560, registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 322 del 3 novembre 1982, con cui è stato assunto l'impegno della residua disponibilità del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1982, di cui L. 7.000.000.000 da destinare, al finanziamento dei programmi di ricerca finalizzata degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

Vista la delibera CIPE del 28 marzo 1985. pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 21 giugno 1985, con cui è stata ripartita tra l'altro, la perente somma di L. 7.000.000.000 del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1982 per il finanziamento dei predetti programmi di ricerca biomedica degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e privati;

Visti i propri decreti n. 187329 del 29 novembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 11 del 15 gennaio 1986; n. 159742 del 30 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 8 del 12 gennaio 1987; n. 132625 del 4 maggio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 139 del 17 giugno 1987; n. 110418 del 20 giugno 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 22 agosto 1987; n. 140533 del 30 settembre 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 296 del 19 dicembre 1987; n. 112631 del 20 aprile 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 30 maggio 1988; n. 132401 del 24 maggio 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 27 giugno 1988, registrati alla Corte dei conti, con i quali a valere sulla predetta somma di L. 7.000.000.000 è stato, erogato, per il finanziamento dei programmi 1982, l'importo complessivo di L. 6.044.500.000;

Visto l'art. 10 del proprio decreto 18 novembre 1983, n. 168674, registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 340 del 13 dicembre 1983, con cui, tra l'altro, è stato assunto l'impegno della residua disponibilità del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1983, di cui L. 7.000.000.000 da destinarsi al finanziamento dei programmi di ricerca biomedica finalizzata degli istituti scientifici di cui al citato art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica n. 617/1980 per il 1983;

Vista la delibera CIPE del 28 marzo 1985, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 21 giugno 1985, con la quale è stata ripartita, tra l'altro, la somma di L. 7.000.000.000 del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1983, andata in perenzione amministrativa al 31 dicembre 1985, per il finanziamento dei predetti programmi di ricerca biomedica finalizzata 1983;

Visti i propri decreti: 20 giugno 1987, n. 110418, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 22 agosto 1987; 30 settembre 1987, n. 140533, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 296 del 19 dicembre 1987; 20 aprile 1988, n. 112631, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 30 maggio 1988; 24 maggio 1988, n. 132401, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 27 giugno 1988, registrati alla Corte dei conti, con i quali, a valere sulla predetta somma L. 7.000.000.000, è stato erogato a favore degli istituti scientifici, per il finanziamento dei programmi 1983, l'importo complessivo di L. 1.726.000.000;

Visto il proprio decreto n. 171816 del 26 ottobre 1984, registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 329 del 29 novembre 1984, con il quale, tra l'altro, è stato assunto, per l'esercizio 1984, l'impegno anche dell'importo di L. 10.000.000.000 per il finanziamento dei programmi di ricerca biomedica finalizzata, anno 1984, degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

Visto che con la citata delibera CIPE del 28 marzo 1985 è stata ripartita, tra l'altro, detta somma di L. 10.000.000.000 del Fondo sanitario nazionale, di parte corrente 1984, andata in perezione amministrativa al 31 dicembre 1986, per il finanziamento dei suddetti programmi di ricerca biomedica finalizzata 1984 degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

Visti i propri decreti autorizzativi: 5 ottobre 1985, n. 163150; 19 settembre 1986, n. 159728; 7 novembre 1986, n. 179502, e i decreti n. 132625 del 4 maggio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 139 del 17 giugno 1987; n. 110418 del 20 giugno 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 195 del 22 agosto 1987; n. 140533 del 30 settembre 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 296 del 19 dicembre 1987; n. 112631 del 20 aprile 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 30 maggio 1988; n. 132401 del 24 maggio 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 27 giugno 1988, registrati alla Corte dei conti, con i quali a valere sulla predetta somma di L. 10.000.000.000, è stato erogato, per il finanziamento dei programmi 1984 a favore degli istituti scientifici l'importo complessivo di L. 5.909.100.000;

Visto l'art. 5 del proprio decreto 13 novembre 1985, n. 182304, registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1986, con cui, tra l'altro, è stato assunto l'impegno della residua disponibilità del Fondo sanitario nazionale di parte corrente 1985, di cui L. 10.850.000.000 da destinarsi al finanziamento di programmi di ricerca biomedica finalizzata dagli istituti scientifici di cui al citato decreto del Presidente della Repubblica n. 617/1980, per il 1985;

Visto che il CIPE con la delibera del 20 marzo 1986, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 118 del 23 maggio 1986, a valere sulla disponibilità 1985 del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, ha assegnato e ripartito, a favore degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici e privati, il citato importo complessivo di L. 10.850.000.000 per il finanziamento dei programmi di ricerca biomedica di che trattasi;

Visti i propri decreti autorizzativi n. 163309 del 21 novembre 1986; n. 159661 dell'11 settembre 1987 ed il decreto n. 132401 del 24 maggio 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 147 del 27 giugno 1988, registrati alla Corte dei conti, con i quali a valere sulla disponibilità di L. 10.850.000.000 è stato erogato a favore degli istituti scientifici per il finanziamento dei programmi 1985, l'importo complessivo di L. 3.730.275.000;

Visto che l'art. 17 della legge 22 dicembre 1984, n. 887, subordina l'erogazione della citata somma di L. 10.850.000.000 alla verifica congiunta dei Ministeri della sanità, del tesoro e del bilancio e della programmazione economica;

Visti i decreti interministeriali del 13 agosto 1985 e 12 dicembre 1987, registrati alla Corte dei conti, con cui è stato istituito, ai sensi e per gli effetti del primo comma, lettera *a*), e secondo comma dell'art. 17 della legge n. 887/1984, un apposito comitato di verifica;

Visto il verbale n. 21/1986 del 13 settembre 1986 del comitato di verifica che comprova che è stata espletata la verifica propedeutica all'erogazione della citata somma di L. 10.850.000.000;

Viste le note numeri: 500.4/ICS/FS/85.1/440, 500.4/ICS/FS.49.4/451 e 500.4/ICS/FS-49.5/437-438 del 16 marzo 1988; numeri 500.4/ICS/FS.34-1/593-594 del 15 aprile 1988, con le quali il Ministero della sanità, sulla somma perente del F.S.N./1982 di L. 955.000.000 ha chiesto la reiscrizione dell'importo di L. 680.000.000 da assegnare per L. 117.500.000 all'Istituto per l'infanzia Burlo Garofalo di Trieste, L. 350.000.000 a favore dell'Istituto G. Gaslini di Genova, L. 100.000.000 a favore del Centro auxologico italiano di Piancavallo (Milano) e L. 112.500.000 a favore della F.S. Romanello - Ospedale S. Raffaele di Milano;

Viste le note numeri: 500.4/ICS/FS/57.1/454-455, 500.4/ICS/FS/57.2/427-428, 500.4/ICS/FS/57.3/431, 500.4/ICS/FS62.1/453 del 16 marzo 1988; 500.4/ICS/FS.49.2/590 del 15 aprile 1988 e le predette note numeri 440-451-437-438-593-594, con le quali il Ministero della sanità, sulla somma perente del F.S.N./1983 di L. 5.274.000.000 ha chiesto la reiscrizione dell'importo di L. 2.372.500.000 da assegnare per L. 175.000.000 a favore dell'Istituto N.C. Besta di Milano, L. 475.000.000 a favore dell'Istituto policlinico S. Matteo (Pavia), L. 445.000.000 a favore dell'Istituto B. Garofalo di Trieste, L. 350.000.000 a favore del Centro auxologico italiano di Piancavallo (Milano), L. 100.000.000 a favore dell'Istituto N.C. Mondino di Pavia, L. 300.000.000 a favore della Fondazione clinica del lavoro di Pavia, L. 112.500.000 a favore della Fondazione S. Romanello - Ospedale S. Raffaele di Milano, L. 65.000.000 a favore della Fondazione Stella Maris di Calambrone (Pisa) e L. 350.000.000 a favore dell'Istituto G. Gaslini (Genova);

Viste, inoltre, le note numeri: 500.4/ICS/FS.49.1/456, 500.4/ICS/FS.49.2/430, 500.4/ICS/FS.49.4/441-442-443-444-445-446-447-448-449-450, del 16 marzo 1988; numeri 500.4/ICS/FS.49.4/599-600 del 15 aprile 1988; numeri 500.4/ICS/FS/49.5/434-435-436, del 16 marzo 1988; numeri 500.4/ICS/FS.49/5/589, 500.4/ICS/FS-57.1/595-596-597, 500.4/ICS/FS-94.1/598 del 15 aprile 1988, e numeri 500.4/ICS/F.85/1/439, 500.4/ICS/FS-51.1/452, 500.4/ICS/FS/57.2/429, 500.4/ICS/FS-57.3/432-433 del 16 marzo 1988, con le quali il Ministero della sanità, sulla somma perente del F.S.N./1984 di L. 4.090.900.000, ha chiesto la reiscrizione dell'importo perente per complessive L. 2.531.475.000, da assegnare per L. 10.000.000, a favore dell'Istituto nazionale studi e cura dei tumori di Milano, L. 100.000.000 a favore della Fondazione sen. G. Pascale di Napoli, L. 19.600.000 a favore dell'Istituto C. Besta di Milano, L. 250.000.000 a favore dell'Istituto policlinico S. Matteo (Pavia), L. 45.000.000 a favore dell'Istituto B. Garofalo di Trieste, L. 441.875.000 a favore del Centro auxologico italiano di Piancavallo (Milano), L. 155.000.000 a favore della Fondazione C. Mondino di Pavia, L. 600.000.000 a favore della Fondazione clinica del lavoro di Pavia, L. 750.000.000 a favore della Fondazione S. Romanello - Ospedale S. Raffaele di Milano e L. 160.000.000 a favore dell'Istituto Sanatrix di Venafro (Isernia);

Viste altresì, le note numeri: 500 4/ICS/FS.9 1/301-302, 500.4/ICS/FS/34 2/280-282-283, 500 4/ICS/FS/49.1/295-296-297, 500.4/ICS/FS.49.4/284-285-286-287-288-289-290-291-292-293, 500.4/ICS/FS.51.4/298-299-300, 500.4/ICS/FS.57/2/279-281, 500 4/ICS/FS 85 1/294-305 del 23 febbraio 1988, e le note numeri 500.4/ICS/FS.13.1/587-588, 500.4/ICS/FS.49.2/591-592, 500.4/ICS/FA/49.4/601, 500.4/ICS/FS49.4/602-603-604-605-606-607-608-609-610 del 15 aprile 1988, con le quali il Ministero della sanità sulla somma perente del F.S.N./1985 di L. 7.119.725.000, ha chiesto la reiscrizione dell'importo di L. 1.172.272.500, da assegnare per L. 98.600.000 a favore dell'Istituto nazionale studi e cura dei tumori di Milano, L. 118.150.000 a favore dell'Istituto nazionale per la ricerca sul cancro di Genova, L. 70.110.000 a favore della Fondazione sen. G. Pascale di Napoli, L. 246.300.000 a favore dell'Istituto neurologico C. Besta di Milano, L. 147.962.500 a favore degli Istituti ortopedici Rizzoli di Bologna, L. 61.650.000 a favore dell'Istituto S. De Bellis di Castellana Grotte (Bari), L. 78.250.000 a favore dell'Istituto B. Garofalo di Trieste, L. 227.950.000 a favore del Centro auxologico italiano di Piancavallo (Milano) e lire 123.300.000 a favore della Fondazione C. Mondino di Pavia;

Visto il proprio decreto n. 153449 del 14 settembre 1988, registrato alla Corte dei conti, con il quale è stata disposta, tra l'altro, l'integrazione dello stanziamento del cap. 5941, iscritto nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 1988, dell'importo complessivo di L. 9.073.948.000, sia in termini di competenza che di cassa, per la reiscrizione anche dei citati importi perenti del F.S.N. degli anni 1982 di L. 680.000.000, 1983 di L. 2.372.500.000, 1984 di L. 2.531.475.000 e 1985 di L. 1.172.272.500, per un totale complessivo di L. 6.756.247.500;

Accertato che, per il finanziamento dei programmi di ricerca biomedica finalizzata dei predetti istituti scientifici, le residue somme perenti del Fondo sanitario nazionale di parte corrente, comprese quelle di cui al presente provvedimento ammontano a L. 955.500.000 per l'esercizio 1982, a L. 5.274.000.000 per l'esercizio 1983, a L. 4.090.900.000 per l'esercizio 1984 ed a L. 7.119.725.000 per l'esercizio 1985;

Ritenuto di dover procedere, per il finanziamento dei programmi di ricerca biomedica finalizzata degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, all'assunzione dell'impegno ed alla conseguente erogazione dell'importo complessivo di L. 6.756.247.500, di cui L. 680.000.000 per le necessità 1982, L. 2.372.500.000 per le necessità 1983, L. 2.531.475.000 per quelle 1984 e L. 1.172.272.500 per quelle 1985;

Decreta:

Art. 1.

Per l'ulteriore finanziamento dei programmi di ricerca biomedica finalizzata per gli anni 1982, 1983, 1984 e 1985, è assegnato a favore degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico l'importo complessivo di L. 6.756.247.500, secondo gli importi accanto a ciascuno indicati nella colonna n. 5 della tabella allegata che fa parte del presente decreto.

Art. 2.

È assunto l'impegno, a carico del capitolo 5941 iscritto nello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 1988, per l'importo complessivo di L. 6.756.247.500 ai sensi del precedente art. 1.

Art. 3.

È autorizzato il versamento dell'importo complessivo di L. 6.756.247.500 nella misura riportata per ciascun istituto di ricovero e cura a carattere scientifico nella colonna 5 della tabella di cui al precedente art. 1, che graverà sul cap. 5941 dello stato di previsione di questo Ministero per l'anno finanziario 1988.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 7 novembre 1988

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1988
Registro n. 49 Tesoro, foglio n. 381

Istituti scientifici	1	2	3	4	5
	1982	1983	1984	1985	Totale
Istituto nazionale studio e cura dei tumori (Milano)	—	—	10.000.000	98.600.000	108.600.000
Istituto nazionale per la ricerca sul cancro (Genova)	—	—	—	118.150.000	118.150.000
Fondazione sen. G. Pascale (Napoli)	—	—	100.000.000	70.110.000	170.110.000
Istituto neurologico C. Besta (Milano)	—	175.000.000	19.600.000	246.300.000	440.900.000
Istituti ortopedici Rizzoli (Bologna)	—	—	—	147.962.500	147.962.500
Istituto policlinico S. Matteo (Pavia)	—	475.000.000	250.000.000	—	725.000.000
Istituto Saverio De Bellis (Castellana Grotte - Bari)	—	—	—	61.650.000	61.650.000
Istituto per l'infanzia Burlo Garofalo (Trieste)	117.500.000	445.000.000	45.000.000	78.250.000	685.750.000
Istituto Giannina Gaslini (Genova)	350.000.000	350.000.000	—	—	700.000.000
Centro auxologico italiano (Piancavallo - Milano).	100.000.000	350.000.000	441.875.000	227.950.000	1.119.825.000
Fondazione istituto neurologico Casimiro Mondivo (Pavia)	—	100.000.000	155.000.000	123.300.000	378.300.000
Fondazione clinica del lavoro (Pavia).	—	300.000.000	600.000.000	—	900.000.000
Fondazione S. Romanello - Ospedale S. Raffaele (Milano)	112.500.000	112.500.000	750.000.000	—	975.000.000
Istituto Sanatrix (Venafro - Isernia).	—	—	160.000.000	—	160.000.000
Fondazione Stella Maris (Calambrone - Pisa)	—	65.000.000	—	—	65.000.000
	680.000.000	2.372.500.000	2.531.475.000	1.172.272.500	6.756.247.500

88A4883

DECRETO 16 novembre 1988.

Emissione di buoni del Tesoro in ECU con godimento 25 novembre 1988.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38, lettera *c)*, della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di titoli denominati in ECU (European currency unit), con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Vista la legge 11 marzo 1988, n. 79, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1988;

Visto l'art. 1 della legge 11 marzo 1988, n. 67 (legge finanziaria 1988), concernente il livello massimo del ricorso al mercato finanziario, di cui all'art. 11 della legge 5 agosto 1978, n. 468;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, recante modifiche al regime delle esenzioni dalle imposte sul reddito degli interessi e altri proventi delle obbligazioni e dei titoli di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

Ritenuto opportuno, per il reperimento dei fondi da destinarsi, a norma dell'art. 11, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, a copertura delle spese iscritte in bilancio, procedere ad un'emissione di buoni del Tesoro denominati in ECU;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, lettera *c)*, della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta un'emissione di buoni del Tesoro denominati in ECU (BTE) fino all'importo massimo di nominali 500 milioni di ECU, alla pari, al prezzo di emissione di 100 ECU per ogni 100 di capitale nominale.

Il prestito ha inizio il 25 novembre 1988, scadenza il 29 novembre 1989 e frutta un interesse, per l'intero periodo di trecentosessantanove giorni, non superiore al 9%.

I buoni vengono collocati con il sistema dell'asta marginale riferito al tasso d'interesse di cui al precedente comma.

Art. 2.

Possono partecipare all'asta la Banca d'Italia e gli operatori attualmente ammessi a partecipare alle aste di buoni ordinari del Tesoro, di cui al decreto ministeriale del 29 marzo 1988, i quali intervengono in proprio e per conto della clientela.

Gli operatori «non residenti», che partecipano all'asta tramite «banca agente abilitata» sono facoltizzati a regolare i titoli loro assegnati in ECU oltre che in lire italiane.

Art. 3.

Salvo quanto disposto dagli articoli 8, 9 e 10 del presente decreto, il valore dell'ECU è uguale al valore dell'unità monetaria europea attualmente usata nel Sistema monetario europeo. Tale valore è determinato sulla base degli importi delle valute dei Paesi membri della Comunità europea fissati come appresso.

In conformità al regolamento CEE n. 3180/78 del 18 dicembre 1978 e successive modificazioni, l'unità monetaria europea è attualmente definita quale somma delle seguenti componenti:

0,719	marco tedesco;
1,31	franchi francesi;
0,0878	lira sterlina;
140	lire italiane;
0,256	fiorino olandese;
3,71	franchi belgi;
0,140	franco lussemburghese;
0,219	corona danese;
0,00871	sterlina irlandese;
1,15	dracme greche.

Tale base può essere modificata dalla Comunità europea, anche con riguardo alle valute componenti; nel qual caso il sistema di determinazione dell'ECU sarà modificato in conformità.

Art. 4.

I buoni hanno valore nominale unitario di 1.000 ECU.

Il prestito è rappresentato da un certificato globale al portatore di valore pari all'importo emesso.

Il capitale nominale in ECU assegnato a ciascun operatore verrà riconosciuto mediante accreditamento nel relativo conto di deposito in titoli della «gestione centralizzata» in essere presso la Banca d'Italia.

In relazione a ciò, i partecipanti rimasti aggiudicatari debbono comunque avvalersi, direttamente o per il tramite di altro partecipante, dei conti di detta «gestione».

I titoli non hanno circolazione al di fuori della «gestione centralizzata».

Art. 5.

I buoni e relativi interessi sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico e loro rendite e, salva l'applicazione delle disposizioni di cui alla menzionata legge 17 novembre 1986, n. 759, sono esenti:

a) da ogni altra imposta diretta presente e futura;

b) dall'imposta sulle successioni;

c) dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per gli atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini di cui al presente articolo i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento d'ufficio; anche se denunciati, essi non concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *b)* e *c)*.

I buoni medesimi sono compresi tra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni.

Art. 6.

Il rimborso dei buoni verrà effettuato il 29 novembre 1989, alla pari, cioè al valore nominale.

Alla stessa data del 29 novembre 1989 verrà effettuato il pagamento degli interessi nella misura che risulterà determinata dalla procedura d'asta prevista dal successivo art. 15, al netto della trattenuta fiscale del 12,50% di cui alla legge 17 novembre 1986, n. 759.

Art. 7.

Il rimborso dei buoni e il pagamento degli interessi verranno effettuati, a scelta del portatore, in ECU, qualora l'ECU abbia corso legale in Italia all'atto del pagamento, o in lire italiane.

Il capitale da rimborsare e gli interessi da pagare in lire italiane su detti buoni saranno determinati in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base della media delle quotazioni di chiusura lira/ECU alle borse valori di Roma e di Milano, rilevate dall'Ufficio italiano dei cambi, nel giorno 27 novembre 1989.

Ove necessario, gli importi da corrispondere saranno arrotondati alle 5 lire più vicine, per eccesso o per difetto, a seconda che si tratti di frazioni superiori o non superiori a 2 lire e 50 centesimi.

Gli operatori «non residenti» potranno ottenere il pagamento degli interessi e il rimborso dei buoni direttamente in ECU, oltre che in lire, avanzandone richiesta tramite la «banca abilitata» intestataria del conto di deposito della gestione centralizzata, entro il mese precedente la data di pagamento.

Ove necessario, gli importi netti da corrispondere in ECU saranno arrotondati alla seconda cifra decimale, per eccesso o per difetto, a seconda che la cifra successiva sia o non sia superiore a 5 millesimi.

Art. 8.

Nell'ipotesi in cui l'ECU non sia più usato come unità monetaria del Sistema monetario europeo, gli interessi da corrispondere e il capitale da rimborsare saranno pagati in lire italiane sulla base della media aritmetica degli equivalenti dell'ECU in lire, calcolati secondo la procedura di cui all'art. 10, e relativi alla data del 27 novembre 1989.

Art. 9.

Nel caso in cui l'ECU non sia più usato nel Sistema monetario europeo, l'equivalente dell'ECU in lire sarà determinato come segue:

le componenti dell'ECU (le «componenti») saranno gli importi delle valute che erano componenti dell'ECU nell'ultima definizione disponibile dell'ECU nel Sistema monetario europeo;

la Banca d'Italia calcolerà il valore equivalente dell'ECU in lire come somma di ciascuna componente, convertita in lire;

il tasso di conversione in lire per ciascuna valuta componente sarà pari alla media delle quotazioni di chiusura di questa valuta alle borse valori di Roma e di Milano, rilevate dall'Ufficio italiano dei cambi;

nel caso in cui on sia disponibile la suddetta media per una o più valute «componenti», a causa della chiusura in Italia dei mercati valutari o per qualsiasi altra ragione, sarà utilizzato per il calcolo dell'equivalente dell'ECU in lire la più recente media per tale o tali valute rilevata dall'Ufficio italiano dei cambi.

Art. 10.

In relazione all'ipotesi di cui all'art. 9, nel caso in cui l'unità ufficiale di qualsiasi valuta componente l'ECU venga alterata per combinazione o divisione, il numero delle unità di quella valuta, come «componente», sarà diviso o moltiplicato nella stessa proporzione.

Nel caso in cui due o più valute vengano consolidate in una singola valuta, gli importi di tali valute come «componenti» saranno sostituiti da un importo in tale singola valuta uguale alla somma degli importi delle valute componenti consolidate espressa in tale singola valuta. Qualora qualsiasi valuta componente sia divisa in due o più valute, l'importo di quella valuta come componente sarà sostituito dagli importi di tali due o più valute, ciascuna delle quali sarà uguale all'importo della precedente valuta componente diviso per il numero delle valute nelle quali tale valuta è stata suddivisa.

Art. 11.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento mediante asta dei suddetti buoni è affidata alla Banca d'Italia.

Art. 12.

Il tasso base (massimo) di collocamento dei buoni di cui al presente decreto è stabilito nella misura del 9% e le eventuali riduzioni dovranno essere pari a 5 centesimi o ad un multiplo di tale cifra. Le diminuzioni contenenti frazioni diverse da 5 centesimi verranno arrotondate per difetto.

Art. 13.

Le offerte degli operatori, riportate su apposito modello predisposto dalla Banca d'Italia, devono contenere l'indicazione del nominale complessivo espresso in ECU dei buoni che essi intendono sottoscrivere per ciascun tasso d'interesse offerto; per ogni singola offerta, multipla di 1.000 ECU, sul modulo andranno pure segnalate, distintamente, la quota parte da regolare in lire e quella da regolare in ECU.

L'offerta complessiva non può essere inferiore a 50.000 ECU.

Sul modello di partecipazione all'asta potranno essere indicate fino a un massimo di cinque offerte. Nello stesso modello dovrà essere comunicata la filiale della Banca d'Italia presso la quale l'operatore intende eseguire il versamento del controvalore in lire dei titoli assegnati, ovvero il corrispondente estero della Banca d'Italia che verrà accreditato per l'importo in ECU. Andrà infine segnalata la sede della Banca d'Italia presso la quale si intendono depositare i titoli in «gestione centralizzata».

Art. 14.

Le offerte di ogni singolo operatore, ivi compresa quella della Banca d'Italia, devono essere inserite in un'unica busta telata con chiusura a ceralacca oppure in busta Texbol brev. 53400 con i quattro lati termosaldati, con chiara indicazione del mittente e del contenuto, da indirizzare alla Banca d'Italia - Amministrazione centrale - Servizio mercati monetario e finanziario - Via Nazionale, 91 - Roma. Le buste, se recapitate a cura del mittente, devono essere consegnate allo sportello all'uopo istituito presso la suddetta Amministrazione centrale, via Nazionale, 91, Roma.

Le offerte non pervenute entro le ore 15,30 del giorno 22 novembre 1988 non verranno prese in considerazione.

Art. 15.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione delle offerte, di cui al precedente articolo, è eseguita l'apertura delle buste nei locali della Banca d'Italia in presenza di un funzionario della Banca medesima il quale provvede, ai fini dell'aggiudicazione, all'elencazione delle richieste pervenute, con l'indicazione dei relativi importi in ECU in ordine crescente di tasso d'interesse offerto fino al 9%.

Le operazioni di cui al comma precedente sono effettuate con l'intervento di un funzionario del Tesoro, a ciò delegato dal Ministro del tesoro, con funzioni di ufficiale rogante, il quale redige apposito verbale da cui risulti il tasso di interesse di aggiudicazione e l'ammontare nominale dei BTE assegnati nonché, distintamente, i regolamenti in lire da quelli in ECU. Detto tasso di aggiudicazione sarà reso noto mediante comunicato stampa.

Art. 16.

L'assegnazione dei buoni verrà effettuata al tasso d'interesse più elevato tra quelli offerti dai concorrenti rimasti aggiudicatari, anche se pro-quota.

Nel caso di offerte al tasso d'interesse marginale che non possono essere totalmente accolte si procede al riparto proporzionale dell'assegnazione, con i necessari arrotondamenti, sia sulla quota da regolare in lire che su quella da regolare in ECU.

Qualora fra le offerte entrate nel riparto pro-quota ve ne sia una della Banca d'Italia, la Banca medesima non partecipa alla ripartizione e i buoni vengono proporzionalmente distribuiti agli altri operatori partecipanti al riparto sino al loro eventuale totale soddisfacimento e, ove rimanga una frazione residuale, questa viene attribuita alla Banca d'Italia.

Art. 17.

Il regolamento delle sottoscrizioni, da parte degli operatori assegnatari, sarà effettuato in lire italiane o in ECU, il 25 novembre 1988, senza maggiorazioni di interesse.

Per le sottoscrizioni da regolare in lire italiane, l'operatore provvederà a versare, presso la filiale della Banca d'Italia prescelta, il controvalore del nominale in ECU dei buoni assegnati, determinato sulla base della media delle quotazioni di chiusura lira/ECU alle borse valori di Roma e di Milano nel giorno 22 novembre 1988, rilevate dall'Ufficio italiano dei cambi.

Per le sottoscrizioni da regolare in valuta, l'operatore provvederà ad accreditare presso uno dei corrispondenti esteri della Banca d'Italia, indicati sul modulo di cui all'art. 13, l'ammontare di ECU pari al nominale dei BTE assegnati.

Art. 18.

Il giorno 25 novembre 1988, presso la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato, la Banca d'Italia provvederà a riversare:

il controvalore in lire italiane dei BTE regolati dagli operatori in tale valuta, sulla base della media delle quotazioni di chiusura lira/ECU alle borse valori di Roma e di Milano nel giorno 22 novembre 1988, rilevate dall'Ufficio italiano dei cambi;

il controvalore in lire italiane dei BTE regolati dagli operatori direttamente in ECU, sulla base della media delle quotazioni di chiusura lira/ECU alle borse valori di Roma e di Milano nel giorno 23 novembre 1988, rilevate dall'Ufficio italiano dei cambi.

La menzionata sezione di tesoreria emetterà apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato, con imputazione al capo X, cap. 5100.

Art. 19.

L'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui BTE e al rimborso, a scadenza, dei buoni stessi, nonché ogni altro adempimento occorrente per l'emissione in questione, sono affidati alla Banca d'Italia.

Le somme occorrenti per dette operazioni verranno versate alla Banca d'Italia, che terrà all'uopo apposita contabilità.

I rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia conseguenti alle operazioni di pagamento degli interessi e di rimborso dei buoni saranno regolati dalla apposita convenzione stipulata in data 19 ottobre 1988.

La consegna del certificato globale di cui al precedente art. 4 sarà effettuata presso l'Amministrazione centrale della Banca d'Italia - Servizio cassa centrale.

Tutti gli atti comunque riguardanti il collocamento dei buoni di cui al presente decreto, compresi il conto e la corrispondenza della Banca d'Italia, sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Art. 20.

L'onere per il rimborso del capitale e quello per il pagamento degli interessi faranno carico ad appositi capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1989.

Il presente decreto verrà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 novembre 1988

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1988
Registro n. 49 Tesoro, foglio n. 271

88A4882

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 25 novembre 1988.

Determinazione della quantità di sostanze stupefacenti e psicotrope che possono essere fabbricate e messe in vendita in Italia e all'estero nell'anno 1989.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Accertato che le ditte sottoelencate sono state autorizzate a fabbricare ed approntare per la vendita sostanze stupefacenti e psicotrope soggette alle disposizioni della legge n. 685 del 22 dicembre 1975;

Viste le convenzioni internazionali in materia di sostanze stupefacenti e psicotrope;

Viste le valutazioni del fabbisogno nazionale di sostanze stupefacenti e psicotrope per l'anno 1989;

Visto l'art. 31 della succitata legge;

Decreta:

1) La ditta Laboratori Guieu, via Robbio, 29, Confienza (Pavia), è autorizzata a fabbricare e mettere in vendita, nel corso dell'anno 1989, per il consumo nazionale:

Codeina base	kg	300
Diidrocodeina base	»	130
Etilmorfina base	»	40
Morfina base	»	30
Folcodina base	»	1
Idrocodone base	»	1
Idromorfone base	»	1
Ossicodone base	»	0,500
Ossimorfone base	»	1
Tebacone base	»	1
Buprenorfina base	»	0,500

Tebaina nelle quantità contenute nell'oppio posto in lavorazione;

e per l'esportazione:

Codeina base	kg	300
Diidrocodeina base	»	100
Etilmorfina base	»	50
Morfina base	»	50
Ossicodone base	»	1
Idrocodone base	»	1
Buprenorfina base	»	0,500

2) La ditta Salars, via S. Francesco n. 5, Como Camerlata, è autorizzata a fabbricare e mettere in vendita, nel corso dell'anno 1989, per il consumo nazionale:

Codeina base	kg	400
Diidrocodeina base	»	150
Etilmorfina base	»	40
Morfina base	»	30
Folcodina base	»	1
Idrocodone base	»	1
Ossicodone base	»	1
Ossimorfone base	»	1
Tebacone base	»	1
Buprenorfina base	»	0,500

Tebaina nelle quantità contenute nell'oppio posto in lavorazione;

e per l'esportazione:

Codeina base	kg	100
Diidrocodeina base	»	900
Etilmorfina base	»	50
Morfina base	»	50
Folcodina base	»	50
Idrocodone base	»	50
Ossicodone base	»	50
Ossimorfone base	»	1
Tebacone base	»	1
Buprenorfina base	»	1

3) La ditta Fabbrica italiana sintetici, via Milano n. 26, Alte di Montecchio Maggiore (Vicenza), è autorizzata a fabbricare e mettere in vendita, nel corso dell'anno 1989, per il consumo nazionale:

Pentazocina base	kg	300

e per l'esportazione:

Pentazocina base	kg	1.700

4) La ditta Gruppo Lepetit, Garessio (Cuneo), è autorizzata a fabbricare e mettere in vendita, nel corso dell'anno 1989, per il consumo nazionale:

Destropropossifene base	kg 10.000

e per l'esportazione:

Destropropossifene base	kg 30.000

5) La ditta Secifarma, via G. B. Grassi n. 97, Milano, è autorizzata a fabbricare e mettere in vendita, nel corso dell'anno 1989, per il consumo nazionale:

Destropropossifene base	kg	1.000

e per l'esportazione:

Destropropossifene base	kg 10.000

6) La ditta Laboratori MAG, Garbagnate Milanese (Milano), è autorizzata a fabbricare e mettere in vendita, nel corso dell'anno 1989, per il consumo nazionale:

Amfepramone base	kg	500
Fendimetrazina base	»	1.000

e per l'esportazione:

Amfepramone base	kg	7.000
Fendimetrazina base	»	3.000

Le presenti autorizzazioni sono valide dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989.

Roma, addì 25 novembre 1988

p. *Il Ministro:* POGGIOLINI

88A4875

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 5 dicembre 1988.

Integrazione al decreto ministeriale 19 dicembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a cinquantotto parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di sessantasei chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Trivento.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 19 dicembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'8 gennaio 1987, con il quale:

venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle cinquantotto parrocchie costituite nella diocesi di Trivento;

vennero dichiarate estinte sessantasei chiese parrocchiali;

vennero individuate la o le parrocchie che succedevano a ciascuna chiesa parrocchiale;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano integra gli elenchi delle chiese parrocchiali estinte e dei connessi rapporti successori;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nel decreto ministeriale richiamato in premessa:

l'inizio dell'art. 3 è sostituito come segue:

«Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti centonovantatre chiese parrocchiali:»;

l'elenco di cui al citato art. 3 è integrato come segue:

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

67. Casalciprano, chiesa parrocchiale dell'Annunziata, nota anche come chiesa dell'Annunziata, sita in 86010 Casalciprano, contrada Castagneto.

68. Castropignano, chiesa parrocchiale di S. Marco Evangelista, nota anche come chiesa di S. Marco Evangelista, sita in 86010 Castropignano, piazza S. Marco.

69. Castropignano, chiesa parrocchiale di S. Lucia V. e M., nota anche come chiesa di S. Lucia, sita in 86010 Castropignano, via S. Lucia.

70. Castropignano, chiesa parrocchiale di S. Salvatore, nota anche come chiesa di S. Salvatore, sita in 86010 Castropignano, via S. Salvatore.

71. Castropignano, chiesa parrocchiale di S. Francesco e S. Maria delle Grazie, nota anche come chiesa di S. Francesco e S. Maria delle Grazie, sita in 86010 Castropignano, corso Umberto I.

72. Castropignano, chiesa parrocchiale di S. Nicola, nota anche come chiesa di S. Nicola, sita in 86010 Castropignano, via Marconi.

73. Castropignano, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, nota anche come cappella di S. Giacomo, sita in 86010 Castropignano, Contrada S. Giacomo.

74. Duronia, chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari, nota anche come chiesa di S. Nicola di Bari, sita in 86020 Duronia, via Salita del Trono.

75. Duronia, chiesa parrocchiale di S. Teresa del Bambin Gesù, nota anche come chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù, sita in 86020 Duronia, contrada Casale.

76. Duronia, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, nota anche come chiesa di S. Maria Assunta, sita in 86020 Duronia, contrada S. Maria del Vasto.

77. Fossalto, chiesa parrocchiale di S. Agnese, nota anche come chiesa di S. Agnese ed anche come Luoghi Sacri Pubblici, sita in 86020 Fossalto, contrada S. Agnese.

78. Molise, chiesa parrocchiale di S. Rocco, nota anche come chiesa di S. Rocco, sita in 86020 Molise, via S. Rocco.

79. Molise, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, nota anche come chiesa di S. Maria delle Grazie, sita in 86020 Molise, contrada Madonna del Piano.

80. Montefalcone nel Sannio, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, nota anche come chiesa di S. Maria delle Grazie, sita in 86033 Montefalcone nel Sannio, largo Cappuccini.

81. Pietracupa, chiesa parrocchiale del SS. Sacramento, nota anche come chiesa del SS. Sacramento, sita in 86020 Pietracupa, via Campanile.

82. Roccavivara, chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, nota anche come chiesa di S. Antonio Abate, sita in 86020 Roccavivara, largo S. Antonio.

83. Salcito, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, nota anche come chiesa di S. Maria delle Grazie, sita in 86020 Salcito, piazza Pietravalle.

84. Salcito, chiesa parrocchiale di S. Basilio Magno, nota anche come chiesa di S. Basilio, sita in 86020 Salcito, via Caracciolo, 10.

85. Salcito, chiesa parrocchiale di S. Basilio Magno, nota anche come chiesa diruta, sita in 86020 Salcito, via S. Basilio.

86. Salcito, chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari, nota anche come chiesa di S. Nicola di Bari, sita in 86020 Salcito, contrada Fontelefrassi.

87. San Biase, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, nota anche come cappella di S. Michele Arcangelo, sita in 86020 San Biase, via Marconi.

88. Trivento, chiesa parrocchiale della SS. Trinità, nota anche come chiesa della SS. Trinità, sita in 86029 Trivento, piazza Cattedrale.

89. Trivento, chiesa parrocchiale del Purgatorio, nota anche come chiesa del Purgatorio, sita in 86029 Trivento, via Roma, 35.

90. Trivento, chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari, nota anche come chiesa di S. Nicola di Bari, sita in 86029 Trivento, via Salita S. Nicola.

91. Trivento, chiesa parrocchiale di S. Benedetto, nota anche come chiesa diruta, sita in 86029 Trivento, contrada Penna.

92. Trivento, chiesa parrocchiale di S. Anna, nota anche come Abazia di Maiella, sita in 86029 Trivento, contrada Maiella.

93. Trivento, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, nota anche come chiesa di S. Antonio di Padova, sita in 86029 Trivento, contrada Fonte del Cerro.

94. Trivento, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Apostolo, nota anche come chiesa di S. Giovanni Apostolo in S. Croce, sita in 86029 Trivento, via Colle San Giovanni.

PROVINCIA DI CHIETI

95. Borrello, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, nota anche come cappella di S. Antonio, sita in 66040 Borrello, via Roma.

96. Borrello, chiesa parrocchiale di S. Egidio, nota anche come chiesa diroccata, sita in 66040 Borrello, via Marsica.

97. Castiglione Messer Marino, chiesa parrocchiale di S. Antonio, nota anche come chiesa di S. Antonio, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, via Salita Congregazione.

98. Castiglione Messer Marino, chiesa parrocchiale di S. Rocco, nota anche come chiesa di S. Rocco, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, piazza della Repubblica.

99. Castiglione Messer Marino, chiesa parrocchiale di S. Maria del Monte, nota anche come chiesa di S. Maria del Monte, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, contrada Lupara.

100. Castiglione Messer Marino, chiesa parrocchiale Madonna del Carmine, nota anche come chiesa Madonna del Carmine, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, via Colle S. Rocco.

101. Castiglione Messer Marino, chiesa parrocchiale S. Maria delle Grazie, nota anche come chiesa S. Maria delle Grazie, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, via F. Lonzi, 84.

102. Castiglione Messer Marino, chiesa parrocchiale di S. Giacomo, nota anche come chiesa di S. Giacomo, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, via Roma.

103. Castiglione Messer Marino, chiesa parrocchiale di S. Giovannni, nota anche come chiesa di S. Giovanni, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, contrada S. Giovanni.

104. Castiglione Messer Marino, chiesa parrocchiale di S. Salvatore, nota anche come chiesa di S. Salvatore, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, contrada S. Salvatore.

105. Castiglione Messer Marino, chiesa parrocchiale di S. Barbara, nota anche come chiesa di S. Barbara, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, contrada S. Barbara.

106. Celenza sul Trigno, chiesa parrocchiale di San Donato, nota anche come chiesa di S. Donato, nota anche come Santuario di S. Donato, sita in 66050 Celenza sul Trigno, largo Cavour.

107. Roio del Sangro, chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari, nota anche come chiesa di S. Nicola di Bari, sita in 66040 Roio del Sangro, via Roma.

108. Roio del Sangro, chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari, nota anche come chiesa diruta, sita in 66040 Roio del Sangro, piazza S. Nicola.

109. Rosello, chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari, nota anche come chiesa diruta, sita in 66040 Rosello, via Strada del Colle.

110. Rosello, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, nota anche come chiesa di S. Maria delle Grazie, sita in 66040 Rosello, via della Strada Nuova.

111. San Giovanni Lipioni, chiesa parrocchiale di Santa Liberata, nota anche come chiesa di Santa Liberata, sita in 66050 San Giovanni Lipioni, via Cimitero.

112. Schiavi d'Abruzzo, chiesa parrocchiale della Madonna delle Grazie, nota anche come chiesa della Madonna delle Grazie, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, contrada Badia.

113. Schiavi d'Abruzzo, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, nota anche come chiesa di S. Antonio di Padova, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, contrada Cannavina.

114. Schiavi d'Abruzzo, chiesa parrocchiale di S. Rocco, nota anche come chiesa di S. Rocco, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, contrada Casali.

115. Schiavi d'Abruzzo, chiesa parrocchiale Madonna del Divin Amore, nota anche come chiesa Madonna del Divin Amore, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, contrada Cupello.

116. Schiavi d'Abruzzo, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, nota anche come chiesa di S. Giovanni Battista, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, contrada Salce.

117. Schiavi d'Abruzzo, chiesa parrocchiale di S. Teresa del Bambin Gesù, nota anche come chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, contrada Valloni.

118. Schiavi d'Abruzzo, chiesa parrocchiale di S. Rita da Cascia, nota anche come chiesa di S. Rita da Cascia, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, contrada S. Martino.

119. Schiavi d'Abruzzo, chiesa parrocchiale di S. Pietro, nota anche come chiesa di S. Pietro, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, contrada Valli

120. Torrebruna, chiesa parrocchiale di S. Rocco, nota anche come chiesa di S. Rocco, sita in 66050 Torrebruna, via Roma.

121. Torrebruna, chiesa parrocchiale della Trasfigurazione, nota anche come chiesa parrocchiale, nota anche come Duomo, sita in 66050 Torrebruna, piazza del Duomo.

PROVINCIA DI ISERNIA

122. Agnone, chiesa parrocchiale di S. Rocchillo, nota anche come chiesa di S. Rocchillo, sita in 86081 Agnone, via strada provinciale per Castelverrino.

123. Agnone, chiesa parrocchiale di S. Onofrio, nota anche come chiesa di S. Onofrio e come Badia di S. Onofrio, sita in 86081 Agnone, contrada S. Onofrio.

124. Agnone, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, nota anche come chiesa di S. Antonio di Padova, sita in 86081 Agnone, largo Giordano Bruno.

125. Agnone, chiesa parrocchiale di S. Maria della Libera, nota anche come chiesa di S. Maria della Libera, sita in 86081 Agnone, via Arnaldo da Brescia.

126. Agnone, chiesa parrocchiale dell'Annunziata, nota anche come chiesa della SS. Annunziata, sita in 86081 Agnone, largo Annunziata.

127. Agnone, chiesa parrocchiale della SS. Trinità, nota anche come chiesa della SS. Trinità, sita in 86081 Agnone, piazza Plebiscito.

128. Agnone, chiesa parrocchiale di S. Francesco, nota anche come chiesa di S. Francesco, sita in 86081 Agnone, via Lucci.

129. Agnone, chiesa parrocchiale di S. Croce, nota anche come chiesa di S. Croce, sita in 86081 Agnone, salita Serafini.

130. Agnone, chiesa parrocchiale di S. Pietro, nota anche come chiesa di S. Pietro, sita in 86081 Agnone, via Montebello.

131. Agnone, chiesa parrocchiale di S. Nicola, nota anche come chiesa di S. Nicola, sita in 86081 Agnone, via Salita Martisciano.

132. Agnone, chiesa parrocchiale di S. Marco Evangelista, nota anche come chiesa matrice ed arcipretale di S. Marco, sita in 86081 Agnone, largo Carlo Alberto I.

133. Agnone, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, nota anche come chiesa di S. Michele, sita in 86081 Agnone, via S. Michele.

134. Agnone, chiesa parrocchiale dei Cappuccini, nota anche come chiesa dei Cappuccini, sita in 86081 Agnone, via IV Novembre.

135. Agnone, chiesa parrocchiale di S. Biase, nota anche come chiesa di S. Biase, sita in 86081 Agnone, via del Riscatto.

136. Bagnoli del Trigno, chiesa parrocchiale Madonna di Vallebruna, nota anche come chiesa rurale Madonna di Vallebruna, sita in 86091 Bagnoli del Trigno, contrada Umbratica.

137. Bagnoli del Trigno, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, nota anche come chiesa di S. Michele Arcangelo, sita in 86091 Bagnoli del Trigno, via S. Michele Arcangelo.

138. Belmonte del Sannio, chiesa parrocchiale di S. Rocco, nota anche come chiesa di S. Rocco, sita in 86080 Belmonte del Sannio, via S. Rocco.

139. Capracotta, chiesa parrocchiale di S. Antonio, nota anche come chiesa di S. Antonio, sita in 86082 Capracotta, corso S. Antonio, 60.

140. Capracotta, chiesa parrocchiale di S. Giovanni, nota anche come chiesa di S. Giovanni, sita in 86082 Capracotta, via S. Giovanni.

141. Capracotta, chiesa parrocchiale di S. Vincenzo, nota anche come chiesa di S. Vincenzo, sita in 86082 Capracotta, via Roma.

142. Capracotta, chiesa parrocchiale di S. Maria dell'Assunta, nota anche come chiesa di S. Maria dell'Assunta, sita in 86082 Capracotta, via S. Sebastiano, 61.

143. Carovilli, chiesa parrocchiale del S.S. Carmelo, nota anche come chiesa di S.S. Carmelo, sita in 86083 Carovilli, piazza Municipio.

144. Carovilli, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, nota anche come chiesa di S. Maria delle Grazie, sita in 86083 Carovilli, via delle Grazie.

145. Carovilli, chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, nota anche come chiesa Madre S. Maria Assunta, sita in 86083 Carovilli, piazza Municipio.

146. Carovilli, chiesa parrocchiale di S. Maria, nota anche come chiesa di S. Maria, sita in 86083 Carovilli, piazza S. Maria.

147. Carovilli, chiesa parrocchiale di S. Maria, nota anche come cappella rurale-cimiteriale S. Maria, sita in 86083 Carovilli, frazione Castiglione di Carovilli, piazza S. Maria.

148. Carovilli, chiesa parrocchiale S. Nicola di Bari, nota anche come chiesa madre S. Nicola di Bari, sita in 86083 Carovilli, frazione Castiglione di Carovilli, via Salita Orientale.

149. Castel del Giudice, chiesa parrocchiale di S. Antonio, nota anche come chiesa di S. Antonio, sita in 86080 Castel del Giudice, via Fontana Vecchia.

150. Castel del Giudice, chiesa parrocchiale di Maria SS. in Saletta, nota anche come chiesa di Maria SS. in Saletta, sita in 86080 Castel del Giudice, contrada Colle della Madonna.

151. Castel del Giudice, chiesa parrocchiale dell'Immacolata, nota anche come chiesa dell'Immacolata, sita in 86080 Castel del Giudice, via Umberto I.

152. Castelverrino, chiesa parrocchiale di S. Lucia, nota anche come chiesa di S. Lucia, sita in 86080 Castelverrino, contrada S. Lucia.

153. Chiauci, chiesa parrocchiale di S. Onofrio, nota anche come chiesa di S. Onofrio, nota anche come aree di enti urbani e promiscui, sita in 86090 Chiauci, contrada S. Onofrio.

154. Civitanova del Sannio, chiesa parrocchiale di S. Rocco, nota anche come chiesa di S. Rocco, sita in 86094 Civitanova del Sannio, via Antonio Cardarelli, 46.

155. Frosolone, chiesa parrocchiale Madonna del perpertuo soccorso, nota anche come chiesa Madonna del perpertuo soccorso, sita in 86095 Frosolone, contrada Cerasito.

156. Frosolone, chiesa parrocchiale di S. Antonio, nota anche come chiesa o cappella di S. Antonio, sita in 86095 Frosolone, via Filangieri.

157. Frosolone, chiesa parrocchiale della S.S. Annunziata, nota anche come chiesa della S.S. Annunziata, sita in 86095 Frosolone, contrada Collecarrise.

158. Frosolone, chiesa parrocchiale di S. Anna, nota anche come chiesa di S. Anna, sita in 86095 Frosolone, contrada S. Anna.

159. Frosolone, chiesa parrocchiale dell'Addolorata, nota anche come chiesa dell'Addolorata, sita in 86095 Frosolone. contrada Gonfalone.

160. Frosolone, chiesa parrocchiale Madonna delle Grazie, nota anche come chiesa Madonna delle Grazie, sita in 86095 Frosolone, via Dante.

161. Frosolone, chiesa parrocchiale di S. Pietro e Paolo, nota anche come chiesa di S. Pietro e Paolo, sita in 86095 Frosolone, corso Garibaldi.

162. Frosolone, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, nota anche come chiesa di S. Michele Arcangelo, sita in 86095 Frosolone, via G.A. Fazioli.

163. Montenero Valcocchiara, chiesa parrocchiale di S. Ilario V. e D., nota anche come chiesa di S. Ilario V. e D., sita in 86080 Montenero Valcocchiara, contrada S. Ilario.

164. Montenero Valcocchiara, chiesa parrocchiale del Calvario, nota anche come cappella del Calvario, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via Calvario.

165. Montenero Valcocchiara, chiesa parrocchiale dell'Incoronata, nota anche come chiesa dell'Incoronata, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via Portanuova.

166. Montenero Valcocchiara, chiesa parrocchiale di S. Teresa di Gesù, nota anche come chiesa di S. Teresa di Gesù, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via S. Teresa.

167. Montenero Valcocchiara, chiesa parrocchiale di S. Nicola, nota anche come chiesa di S. Nicola, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via S. Nicola.

168. Montenero Valcocchiara, chiesa parrocchiale della Madonna Assunta, nota anche come chiesa della Madonna Assunta, nota anche come chiesa di S. Maria dell'Astrologo, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, contrada Madonna.

169. Montenero Valcocchiara, chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, nota anche come chiesa di S. Antonio di Padova, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via strada rotabile.

170. Montenero Valcocchiara, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, nota anche come chiesa di S. Sebastiano, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via S. Sebastiano.

171. Montenero Valcocchiara, chiesa parrocchiale di S. Maria di Loreto, nota anche come chiesa madre S. Maria di Loreto, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via G. Marconi.

172. Montenero Valcocchiara, chiesa parrocchiale di S. Martino, nota anche come cappella rurale di S. Martino, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via Immacolata.

173. Montenero Valcocchiara, chiesa parrocchiale dell'Immacolata, nota anche come cappella dell'Immacolata, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via Nostra Signora di Lourdes.

174. Pescopennataro, chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, nota anche come chiesa di S. Maria delle Grazie, sita in 86080 Pescopennataro, largo N. Sauro.

175. Pescopennataro, chiesa parrocchiale di S. Luca Evangelista, nota anche come chiesa di S. Luca, sita in 86080 Pescopennataro, contrada Bosco S. Luca.

176. Pietrabbondante, chiesa parrocchiale di S. Vincenzo, nota anche come chiesa di S. Vincenzo, sita in 86085 Pietrabbondante, contrada S. Vincenzo.

177. Poggio Sannita, chiesa parrocchiale di S. Rocco, nota anche come chiesa di S. Rocco, sita in 86086 Poggio Sannita, corso Umberto I.

178. Poggio Sannita, chiesa parrocchiale Madonna delle Grazie, nota anche come chiesa Madonna delle Grazie, sita in 86086 Poggio Sannita, contrada Piane della Madonna.

179. Poggio Sannita, chiesa parrocchiale di S. Lucia V. e M., nota anche come chiesa di S. Lucia V. e M., sita in 86086 Poggio Sannita, contrada S. Lucia.

180. Rionero Sannitico, chiesa parrocchiale della SS. Trinità, nota anche come chiesa della SS. Trinità, sita in 86087 Rionero Sannitico, piazza Marconi.

181. Rionero Sannitico, chiesa parrocchiale di S. Mariano, nota anche come cappella di S. Mariano, sita in 86087 Rionero Sannitico, contrada S. Mariano.

182. Rionero Sannitico, chiesa parrocchiale Madonna del Rosario, nota anche come cappella Vernali, sita in 86087 Rionero Sannitico, frazione Vernali.

183. Rionero Sannitico, chiesa parrocchiale Madonna del Carmine, nota anche come chiesa Madonna del Carmine, sita in 86087 Rionero Sannitico, via Roma.

184. San Pietro Avellana, chiesa parrocchiale Fonte S. Amico, nota anche come chiesa Fonte S. Amico, sita in 86088 San Pietro Avellana, contrada Fonte S. Amico.

185. San Pietro Avellana, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, nota anche come chiesa di S. Sebastiano, sita in 86088 San Pietro Avellana, contrada Costa.

186. San Pietro Avellana, chiesa parrocchiale di S. Maria della neve, nota anche come chiesa diruta di S. Maria della neve, sita in 86088 San Pietro Avellana, via S. Maria della neve.

187. San Pietro Avellana, chiesa parrocchiale della SS. Trinità, nota anche come chiesa della SS. Trinità, sita in 86088 San Pietro Avellana, contrada Santissima Trinità.

188. San Pietro Avellana, chiesa parrocchiale dello Spirito Santo, nota anche come chiesa dello Spirito Santo, sita in 86088 San Pietro Avellana, largo della Chiesa.

189. San Pietro Avellana, chiesa parrocchiale di S. Liberata, nota anche come chiesa di S. Liberata, o come chiesa diruta, sita in 86088 San Pietro Avellana, contrada S. Liberata.

190. Sant'Angelo del Pesco, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, nota anche come chiesa di S. Michele Arcangelo, sita in 86080 Sant'Angelo del Pesco, via Regina Elena.

191. Vastogirardi, chiesa parrocchiale di S. Felice, nota anche come cappella di S. Felice, sita in 86089 Vastogirardi, contrada S. Felice, 11.

192. Vastogirardi, chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, nota anche come chiesa di S. Michele Arcangelo, sita in 86089 Vastogirardi, frazione Pagliarone Vecchio.

193. Vastogirardi, chiesa parrocchiale di S. Rocco, nota anche come chiesa di S. Rocco, sita in 86089 Vastogirardi, via Trigno.

l'inizio dell'art. 4 è sostituito come segue:

«Alle centonovantatre chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

relativamente alle seguenti centoquarantuno chiese parrocchiali, le parrocchie, aventi diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:»:

l'elenco di cui al citato art. 4 è integrato dai seguenti rapporti successori:

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

15. Casalciprano, alla chiesa parrocchiale dell'Annunziata, nota anche quale chiesa dell'Annunziata, sita in 86010 Casalciprano, contrada Castagneto, la parrocchia S. Salvatore, sita in 86010 Casalciprano, via Piano di Corte, 1.

16. Castropignano, alla chiesa parrocchiale di S. Marco evangelista, nota anche come chiesa di S. Marco evangelista, sita in 86010 Castropignano, piazza S. Marco, la parrocchia SS. Salvatore, sita in 86010 Castropignano, piazza S. Marco.

17. Castropignano, alla chiesa parrocchiale di S. Lucia v. e m., nota anche come chiesa di S. Lucia, sita in 86010 Castropignano, via S. Lucia, la parrocchia SS. Salvatore, sita in 86010 Castropignano, piazza S. Marco.

18. Castropignano, alla chiesa parrocchiale di S. Salvatore, nota anche come chiesa di S. Salvatore, sita in 86010 Castropignano, via S. Salvatore, la parrocchia SS. Salvatore, sita in 86010 Castropignano, piazza S. Marco.

19. Castropignano, alla chiesa parrocchiale di S. Francesco e S. Maria delle Grazie, nota anche come chiesa di S. Francesco e S. Maria delle Grazie, sita in 86010 Castropignano, corso Umberto I, la parrocchia SS. Salvatore, sita in 86010 Castropignano, piazza S. Marco.

20. Castropignano, alla chiesa parrocchiale di S. Nicola, nota anche come chiesa di S. Nicola, sita in 86010 Castropignano, via Marconi, la parrocchia SS. Salvatore, sita in 86010 Castropignano, piazza S. Marco.

21. Castropignano, alla chiesa parrocchiale di S. Giacomo, nota anche come cappella di S. Giacomo, sita in 86010 Castropignano, contrada S. Giacomo, la parrocchia SS. Salvatore, sita in 86010 Castropignano, piazza S. Marco.

22. Duronia, alla chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari, nota anche come chiesa di S. Nicola di Bari, sita in 86020 Duronia, via Salita del Trono, la parrocchia di S. Nicola di Bari, sita in 86020 Duronia, via della Neve, 1.

23. Duronia, alla chiesa parrocchiale di S. Teresa del Bambin Gesù, nota anche come chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù, sita in 86020 Duronia, contrada Casale, la parrocchia di S. Nicola di Bari, sita in 86020 Duronia, via della Neve, 1.

24. Duronia, alla chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, nota anche come chiesa di S. Maria Assunta, sita in 86020 Duronia, contrada Casale, la parrocchia di S. Nicola di Bari, sita in 86020 Duronia, via della Neve, 1.

25. Fossalto, alla chiesa parrocchiale di S. Agnese, nota anche come chiesa di S. Agnese, nota anche come Luoghi sacri pubblici, sita in 86020 Fossalto, contrada S. Agnese, la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 86020 Fossalto, via Umberto I, 154.

26. Molise, alla chiesa parrocchiale di S. Rocco, nota anche come chiesa di S. Rocco, sita in 86020 Molise, via S. Rocco, la parrocchia di S. Nicola di Bari, sita in 86020 Molise.

27. Molise, alla chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, nota anche come chiesa di S. Maria delle Grazie, sita in 86020 Molise, contrada Madonna del Piano, la parrocchia di S. Nicola di Bari, sita in 86020 Molise.

28. Montefalcone nel Sannio, alla chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, nota anche come chiesa di S. Maria delle Grazie, sita in 86033 Montefalcone nel Sannio, la parrocchia di S. Silvestro Papa, sita in 86033 Montefalcone nel Sannio, Vico I G. Sanghez.

29. Pietracupa, alla chiesa parrocchiale del SS. Sacramento, nota anche come chiesa del SS. Sacramento, sita in 86020 Pietracupa, via Campanile, la parrocchia di S. Gregorio Papa, sita in 86020 Pietracupa, via Campanile.

30. Roccavivara, alla chiesa parrocchiale di S. Antonio Abate, nota anche come chiesa di S. Antonio Abate, sita in 86020 Roccavivara, largo S. Antonio, la parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 86020 Roccavivara, largo della Chiesa, 2.

31. Salcito, alla chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, nota anche come chiesa di S. Maria delle Grazie, sita in 86020 Salcito, piazza Pietravalle, la parrocchia di S. Basilio Magno, sita in 86020 Salcito, piazza Pietravalle.

32. Salcito, alla chiesa parrocchiale di S. Basilio Magno, nota anche come chiesa di S. Basilio, sita in 86020 Salcito, via Caracciolo, 10, la parrocchia di S. Basilio Magno, sita in 86020 Salcito, piazza Pietravalle.

33. Salcito, alla chiesa parrocchiale di S. Basilio Magno, nota anche come chiesa diruta, sita in 86020 Salcito, via S. Basilio, la parrocchia di S. Basilio Magno, sita in 86020 Salcito, piazza Pietravalle.

34. Salcito, alla chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari, nota anche come chiesa di S. Nicola di Bari, sita in 86020 Salcito, contrada Fontelefrassi, la parrocchia di S. Basilio Magno, sita in 86020 Salcito, piazza Pietravalle.

35. San Biase, alla chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, nota anche come cappella di S. Michele Arcangelo, sita in 86020 San Biase, via Marconi, la parrocchia di S. Maria dell'Acquabona, sita in 86020 San Biase, piazza Roma.

36. Trivento, alla chiesa parrocchiale della SS. Trinità, nota anche come chiesa della SS. Trinità, sita in 86029 Trivento, piazza Cattedrale, la parrocchia Santi Nazario, Celso e Vittore, sita in 86029 Trivento, piazza Cattedrale.

37. Trivento, alla chiesa parrocchiale del Purgatorio, nota anche come chiesa del Purgatorio, sita in 86029 Trivento, via Roma, 35, la parrocchia Santi Nazario, Celso e Vittore, sita in 86029 Trivento, piazza Cattedrale.

38. Trivento, alla chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari, nota anche come chiesa di S. Nicola di Bari, sita in 86029 Trivento, via Salita S. Nicola, la parrocchia Santi Nazario, Celso e Vittore, sita in 86029 Trivento, piazza Cattedrale.

39. Trivento, alla chiesa parrocchiale di S. Benedetto, nota anche come chiesa diruta, sita in 86029 Trivento, contrada Penna, la parrocchia Santi Nazario, Celso e Vittore, sita in 86029 Trivento, piazza Cattedrale.

40. Trivento, alla chiesa parrocchiale di S. Anna, nota anche come abazia di Maiella, sita in 86029 Trivento, contrada Maiella, la parrocchia S. Croce, sita in 86029 Trivento, piazza Fontana.

41. Trivento, alla chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, nota anche come chiesa di S. Antonio di Padova, sita in 86029 Trivento, contrada Fonte del Cerro, la parrocchia S. Croce, sita in 86029 Trivento, piazza Fontana.

42. Trivento, alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni Apostolo, nota anche come chiesa di S. Giovanni Apostolo in S. Croce, sita in 86029 Trivento, via Colle S. Giovanni, la parrocchia di S. Croce, sita in 86029 Trivento, piazza Fontana.

PROVINCIA DI CHIETI

43. Borrello, alla chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, nota anche come cappella di S. Antonio, sita in 66040 Borrello, via Roma, la parrocchia di S. Egidio abate, sita in 66040 Borrello.

44. Borrello, alla chiesa parrocchiale di S. Egidio, nota anche come chiesa diroccata, sita in 66040 Borrello, via Marsica, la parrocchia di S. Egidio abate, sita in 66040 Borrello.

45. Castiglione Messer Marino, alla chiesa parrocchiale di S. Antonio, nota anche come chiesa di S. Antonio, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, via Salita Congregazione, la parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, via Salita della Chiesa.

46. Castiglione Messer Marino, alla chiesa parrocchiale di S. Rocco, nota anche come chiesa di S. Rocco, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, piazza della Repubblica, la parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, via Salita della Chiesa.

47. Castiglione Messer Marino, alla chiesa parrocchiale di S. Maria del Monte, nota anche come chiesa di S. Maria del Monte, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, contrada Lupara, la parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, via Salita della Chiesa.

48. Castiglione Messer Marino, alla chiesa parrocchiale Madonna del Carmine, nota anche come chiesa Madonna del Carmine, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, via Colle S. Rocco, la parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, via Salita della Chiesa.

49. Castiglione Messer Marino, alla chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, nota anche come chiesa di S. Maria delle Grazie, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, via F. Lanzi, 84, la parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 66033 Castiglion Messer Marino, via Salita della Chiesa.

50. Castiglione Messer Marino, alla chiesa parrocchiale di S. Giacomo, nota anche come chiesa di S. Giacomo, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, via Roma, la parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, via Salita della Chiesa.

51. Castiglione Messer Marino, alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni, nota anche come chiesa di S. Giovanni, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, contrada S. Giovanni, la parrocchia S. Michele Arcangelo, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, via Salita della Chiesa.

52. Castiglione Messer Marino, alla chiesa parrocchiale di S. Salvatore, nota anche come chiesa di S. Salvatore, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, contrada S. Salvatore, la parrocchia S. Michele Arcangelo, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, via Salita della Chiesa.

53. Castiglione Messer Marino, alla chiesa parrocchiale di S. Barbara, nota anche come chiesa di S. Barbara, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, contrada S. Barbara, la parrocchia S. Michele Arcangelo, sita in 66033 Castiglione Messer Marino, via Salita della Chiesa.

54. Celenza sul Trigno, alla chiesa parrocchiale di S. Donato, nota anche come chiesa di S. Donato, nota anche come santuario di S. Donato, sita in 66050 Celenza sul Trigno, largo Cavour, la parrocchia S. Maria Assunta, sita in 66050 Celenza sul Trigno, piazza del Popolo.

55. Roio del Sangro, alla chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari, nota anche come chiesa di S. Nicola di Bari, sita in 66040 Roio del Sangro, via Roma, la parrocchia S. Maria Maggiore, sita in 66040 Roio del Sangro, largo della Chiesa, 8.

56. Roio del Sangro, alla chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari, nota anche come chiesa diruta, sita in 66040 Roio del Sangro, piazza S. Nicola, la parrocchia S. Maria Maggiore, sita in 66040 Roio del Sangro, largo della Chiesa, 8.

57. Rosello, alla chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari, nota anche come chiesa diruta, sita in 66040 Rosello, via Strada del colle, la parrocchia S. Nicola di Bari, sita in 66040 Rosello.

58. Rosello, alla chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, nota anche come chiesa S. Maria delle Grazie, sita in 66040 Rosello, via della strada nuova, la parrocchia S. Nicola di Bari, sita in 66040 Rosello.

59. San Giovanni Lipioni, alla chiesa parrocchiale di Santa Liberata, nota anche come chiesa di Santa Liberata, sita in 66050 San Giovanni Lipioni, via Cimitero, la parrocchia S. Maria delle Grazie, sita in 66050 San Giovanni Lipioni, largo della Chiesa.

60. Schiavi d'Abruzzo, alla chiesa parrocchiale Madonna delle Grazie, nota anche come chiesa Madonna delle Grazie, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, contrada Badia, la parrocchia S. Maurizio Martire, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, piazza Vittorio Emanuele.

61. Schiavi d'Abruzzo, alla chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova, nota anche come chiesa di S. Antonio di Padova, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo contrada Cannavina, la parrocchia S. Maurizio Martire, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, piazza Vittorio Emanuele.

62. Schiavi d'Abruzzo, alla chiesa parrocchiale di S. Rocco, nota anche come chiesa di S. Rocco, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, contrada Casali, la parrocchia S. Maurizio Martire, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, piazza Vittorio Emanuele.

63. Schiavi d'Abruzzo, alla chiesa parrocchiale Madonna del Divin Amore, nota anche come chiesa Madonna del Divin Amore, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, contrada Cupello, la parrocchia S. Maurizio Martire, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, piazza Vittorio Emanuele.

64. Schiavi d'Abruzzo, alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, nota anche come chiesa di S. Giovanni Battista, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, contrada Salce, la parrocchia S. Maurizio Martire, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, piazza Vittorio Emanuele.

65. Schiavi d'Abruzzo, alla chiesa parrocchiale di S. Teresa del Bambin Gesù, nota anche come chiesa di S. Teresa del Bambin Gesù, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, contrada Valloni, la parrocchia S. Maurizio Martire, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, piazza Vittorio Emanuele.

66. Schiavi d'Abruzzo, alla chiesa parrocchiale di S. Rita da Cascia, nota anche come chiesa di S. Rita da Cascia, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, contrada S. Martino, la parrocchia S. Maurizio Martire, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, piazza Vittorio Emanuele.

67. Schiavi d'Abruzzo, alla chiesa parrocchiale di S. Pietro, nota anche come chiesa di S. Pietro, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, contrada Valli, la parrocchia S. Maurizio Martire, sita in 66045 Schiavi d'Abruzzo, piazza Vittorio Emanuele.

68. Torrebruna, alla chiesa parrocchiale di S. Rocco, nota anche come chiesa di S. Rocco, sita in 66050 Torrebruna, via Roma, la parrocchia Trasfigurazione, sita in 66050 Torrebruna.

69. Torrebruna, alla chiesa parrocchiale della Trasfigurazione, nota anche come chiesa parrocchiale, nota anche come Duomo, sita in 66050 Torrebruna, piazza del Duomo, la parrocchia Trasfigurazione, sita in 66050 Torrebruna.

PROVINCIA DI ISERNIA

70. Agnone, alla chiesa parrocchiale di S. Rocchillo, nota anche come chiesa di S. Rocchillo, sita in 86081 Agnone, via Strada provinciale per Castelverrino, la parrocchia di S. Amico, sita in 86081 Agnone.

71. Agnone, alla chiesa parrocchiale di S. Onofrio, nota anche come Abadia di S. Onofrio, sita in 86081 Agnone, contrada S. Onofrio, la parrocchia S. Antonio Abate, sita in 86081 Agnone, via Cavour.

72 Agnone, alla chiesa parrocchiale di S. Antonio di Padova nota anche come chiesa S. Antonio di Padova, sita in 86081 Agnone, largo Giordano Bruno, la parrocchia S. Antonio Abate, sita in 86081 Agnone, via Cavour.

73. Agnone, alla chiesa parrocchiale di S. Maria della Libera, nota anche come chiesa di S. Maria della Libera, sita in 86081 Agnone, via Arnaldo da Brescia, la parrocchia S. Emidio, sita in 86081 Agnone, via Vittorio Emanuele.

74. Agnone, alla chiesa parrocchiale dell'Annunziata, nota anche come chiesa della SS. Annunziata, sita in 86081 Agnone, largo Annunziata, la parrocchia di S. Emidio, sita in 86081 Agnone, via Vittorio Emanuele.

75. Agnone, alla chiesa parrocchiale della SS. Trinità, nota anche come chiesa della SS. Trinità, sita in 86081 Agnone, piazza Plebiscito, la parrocchia di S. Biase Vescovo e Martire, sita in 86081 Agnone, via Alfieri, 17.

76. Agnone, alla chiesa parrocchiale di S. Francesco, nota anche come chiesa di S. Francesco, sita in 86081 Agnone, via Lucci, la parrocchia di S. Biase Vescovo e Martire, sita in 86081 Agnone, via Alfieri, 1.

77. Agnone, alla chiesa parrocchiale di S. Croce, nota anche come chiesa di S. Croce, sita in 86081 Agnone, salita Serafini, la parrocchia di S. Biase Vescovo e Martire, sita in 86081 Agnone, via Alfieri, 17.

78. Agnone, alla chiesa parrocchiale di S. Pietro, nota anche come chiesa di S. Pietro, sita in 86081 Agnone, via Montebello, la parrocchia di S. Marco Evangelista, sita in 86081 Agnone, largo Carlo Alberto.

79. Agnone, alla chiesa parrocchiale di S. Nicola, nota anche come chiesa di S. Nicola, sita in 86081 Agnone, via Salita Martisciano, la parrocchia di S. Marco Evangelista, sita in 86081 Agnone, largo Carlo Alberto.

80. Agnone, alla chiesa di S. Marco evangelista, nota anche come chiesa matrice ed arcipretale di S. Marco, sita in 86081 Agnone, largo Carlo Alberto I, la parrocchia di S. Marco Evangelista, sita in 86081 Agnone, largo Carlo Alberto.

81. Agnone, alla chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, nota anche come chiesa di S. Michele, sita in 86081 Agnone, via S. Michele, la parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 86081 Agnone, frazione Villacanale, via S. Giocondino.

82. Agnone, alla chiesa parrocchiale dei Cappuccini, nota anche come chiesa dei Cappuccini, sita in 86081 Agnone, via IV novembre, la parrocchia Maria SS. di Costantinopoli, sita in 86081 Agnone, piazza IV novembre.

83. Agnone, alla chiesa parrocchiale di S. Biase, nota anche come chiesa di S. Biase, sita in 86081 Agnone, via del Riscatto, la parrocchia di S. Biase Vescovo e Martire, sita in 86081 Agnone, via Alfieri, 17.

84. Bagnoli del Trigno, alla chiesa parrocchiale Madonna di Vallebruna, nota anche come chiesa rurale Madonna di Vallebruna, sita in 86091 Bagnoli del Trigno, contrada Umbratica, la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 86091 Bagnoli del Trigno, via Chiesa.

85. Bagnoli del Trigno, alla chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, nota anche come chiesa di S. Michele Arcangelo, sita in 86091 Bagnoli del Trigno, via S. Michele Arcangelo, la parrocchia di S. Silvestro Papa, sita in 86091 Bagnoli del Trigno, via S. Silvestro.

86. Belmonte del Sannio, alla chiesa parrocchiale di S. Rocco, nota anche come chiesa di S. Rocco, sita in 86080 Belmonte del Sannio, via S. Rocco, la parrocchia SS. Salvatore, sita in 86080 Belmonte del Sannio, via Roma.

87. Capracotta, alla chiesa parrocchiale di S. Antonio, nota anche come chiesa di S. Antonio, sita in 86082 Capracotta, corso S. Antonio, 60, la parrocchia S. Maria in Cielo Assunta, sita in 86082 Capracotta, via Carfagna.

88. Capracotta, alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni, nota anche come chiesa di S. Giovanni, sita in 86082 Capracotta, via S. Giovanni, la parrocchia S. Maria in Cielo Assunta, sita in 86082 Capracotta, via Carfagna.

89. Capracotta, alla chiesa parrocchiale di S. Vincenzo, nota anche come chiesa di S. Vincenzo, sita in 86082 Capracotta, via Roma, la parrocchia S. Maria in Cielo Assunta, sita in 86082 Capracotta, via Carfagna.

90. Capracotta, alla chiesa parrocchiale di S. Maria dell'Assunta, nota anche come chiesa S. Maria dell'Assunta, sita in 86082 Capracotta, via S. Sebastiano, 61, la parrocchia S. Maria in Cielo Assunta, sita in 86082 Capracotta, via Carfagna.

91. Carovilli, alla chiesa parrocchiale di S.S. Carmelo, nota anche come chiesa S.S. Carmelo, sita in 86083 Carovilli, piazza Municipio, la parrocchia S. Maria Assunta, sita in 86083 Carovilli.

92. Carovilli, alla chiesa parrocchiale S. Maria delle Grazie, nota anche come chiesa S. Maria delle Grazie, sita in 86083 Carovilli, via delle Grazie, la parrocchia S. Maria Assunta, sita in 86083 Carovilli.

93. Carovilli, alla chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, nota anche come chiesa Madre S. Maria Assunta, sita in 86083 Carovilli, piazza Municipio, la parrocchia S. Maria Assunta, sita in 86083 Carovilli.

94. Carovilli, alla chiesa parrocchiale di S. Maria, nota anche come cappella rurale-cimiteriale S. Maria, sita in 86083 Carovilli, frazione Castiglione, piazza S. Maria, la parrocchia S. Nicola di Bari, sita in 86083 Carovilli, frazione Castiglione, piazza S. Maria.

95. Carovilli, alla chiesa parrocchiale S. Maria, nota anche come chiesa di S. Maria, sita in 86083 Carovilli, piazza S. Maria, la parrocchia S. Maria Assunta, sita in 86083 Carovilli.

96. Carovilli, alla chiesa parrocchiale S. Nicola di Bari, nota anche come chiesa Madre S. Nicola di Bari, sita in 86083 Carovilli, frazione Castiglione, via Salita orientale, la parrocchia S. Nicola di Bari, sita in 86083 Carovilli, frazione Castiglione di Carovilli, piazza S. Maria.

97. Castel del Giudice, alla chiesa parrocchiale di S. Antonio, nota anche come chiesa di S. Antonio, sita in 86080 Castel del Giudice, via Fontana Vecchia, la parrocchia S. Nicola di Bari, sita in 86080 Castel del Giudice.

98. Castel del Giudice, alla chiesa parrocchiale di Maria SS. in Saletta, nota anche come chiesa Maria SS. in Saletta, sita in 86080 Castel del Giudice, contrada Colle della Madonna, la parrocchia S. Nicola di Bari, sita in 86080 Castel del Giudice.

99. Castel del Giudice, alla chiesa parrocchiale dell'Immacolata, nota anche come chiesa dell'Immacolata, sita in 86080 Castel del Giudice, via Umberto I, la parrocchia S. Nicola di Bari, sita in 86080 Castel del Giudice.

100. Castelverrino, alla chiesa parrocchiale di S. Lucia, nota anche come chiesa di S. Lucia, sita in 86080 Castelverrino, contrada S. Lucia, la parrocchia Santi Simone e Giuda, sita in 86080 Castelverrino, piazza Dante Alighieri.

101. Chiauci, alla chiesa parrocchiale di S. Onofrio, nota anche come chiesa di S. Onofrio, nota anche come aree di enti urbani e promiscui, sita in 86090 Chiauci, contrada S. Onofrio, la parrocchia S. Giovanni apostolo ed evangelista, sita in 86090 Chiauci, via Tre Porte, 1.

102. Civitanova del Sannio, alla chiesa parrocchiale di S. Rocco, nota anche come chiesa di S. Rocco, sita in 86094 Civitanova del Sannio, via Antonio Cardarelli, 46, la parrocchia di S. Silvestro Papa, sita in 86094 Civitanova del Sannio, via Fedele Cardarelli.

103. Frosolone, alla chiesa parrocchiale Madonna del Perpetuo Soccorso, nota anche come chiesa Madonna del Perpetuo Soccorso, sita in 86095 Frosolone, contrada Cerasito, la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 86095 Frosolone, piazza Municipio.

104. Frosolone, alla chiesa parrocchiale di S. Antonio, nota anche come chiesa o cappella di S. Antonio, sita in 86095 Frosolone, via Filangieri, la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 86095 Frosolone, piazza Municipio.

105. Frosolone, alla chiesa parrocchiale della SS. Annunziata, nota anche come chiesa SS. Annunziata, sita in 86095 Frosolone, contrada Collecarrise, la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 86095 Frosolone, piazza Municipio.

106. Frosolone, alla chiesa parrocchiale di S. Anna, nota anche come chiesa di S. Anna, sita in 86095 Frosolone, contrada S. Anna, la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 86095 Frosolone, piazza Municipio.

107. Frosolone, alla chiesa parrocchiale dell'Addolorata, nota anche come chiesa dell'Addolorata, sita in 86095 Frosolone, contrada Gonfalone, la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 86095 Frosolone, piazza Municipio.

108. Frosolone, alla chiesa parrocchiale Madonna delle Grazie, nota anche come chiesa Madonna delle Grazie, sita in 86095 Frosolone, via Dante, la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 86095 Frosolone, piazza Municipio.

109. Frosolone, alla chiesa parrocchiale di S. Pietro e Paolo, nota anche come chiesa S. Pietro e Paolo, sita in 86095 Frosolone, corso Garibaldi, la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 86095 Frosolone, piazza Municipio.

110. Frosolone, alla chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, nota anche come chiesa di S. Michele Arcangelo, sita in 86095 Frosolone, via G.A. Fazioli, la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 86095 Frosolone, piazza Municipio.

111. Montenero Valcocchiara, alla chiesa parrocchiale S. Ilario V. e D., nota anche come chiesa di S. Ilario V. e D., sita in 86080 Montenero Valcocchiara, contrada S. Ilario, la parrocchia di S. Maria di Loreto, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via Guglielmo Marconi.

112. Montenero Valcocchiara, alla chiesa parrocchiale del Calvario, nota anche come cappella del Calvario, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via Calvario, la parrocchia di S. Maria di Loreto, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via Guglielmo Marconi.

113. Montenero Valcocchiara, alla chiesa parrocchiale dell'Incoronata, nota anche come chiesa dell'Incoronata, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via Portanuova, la parrocchia di S. Maria di Loreto, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via Guglielmo Marconi.

114. Montenero Valcocchiara, alla chiesa parrocchiale di S. Teresa di Gesù, nota anche come chiesa di S. Teresa di Gesù, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via S. Teresa, la parrocchia di S. Maria di Loreto, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via Guglielmo Marconi.

115. Montenero Valcocchiara, alla chiesa parrocchiale S. Nicola, nota anche come chiesa di S. Nicola, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via S. Nicola, la parrocchia di S. Maria di Loreto, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via Guglielmo Marconi.

116. Montenero Valcocchiara, alla chiesa parrocchiale della Madonna Assunta, nota anche come chiesa della Madonna Assunta, nota anche come chiesa di S. Maria dell'Astrologo, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, contrada Madonna, la parrocchia di S. Maria di Loreto, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via Guglielmo Marconi.

117. Montenero Valcocchiara, alla chiesa parrocchiale S. Antonio di Padova, nota anche come chiesa di S. Antonio di Padova, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via strada rotabile, la parrocchia di S. Maria di Loreto, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via Guglielmo Marconi.

118. Montenero Valcocchiara, alla chiesa parrocchiale S. Sebastiano, nota anche come chiesa di S. Sebastiano, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via S. Sebastiano, la parrocchia di S. Maria di Loreto, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via Guglielmo Marconi.

119. Montenero Valcocchiara, alla chiesa parrocchiale di S. Maria di Loreto, nota anche come chiesa madre S. Maria di Loreto, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via G. Marconi, la parrocchia di S. Maria di Loreto, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via Guglielmo Marconi.

120. Montenero Valcocchiara, alla chiesa parrocchiale di S. Martino, nota anche come Cappella rurale di S. Martino, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via Immacolata, la parrocchia di S. Maria di Loreto, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via Guglielmo Marconi.

121. Montenero Valcocchiara, alla chiesa parrocchiale dell'Immacolata, nota anche come Cappella dell'Immacolata, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via Nostra Signora di Lourdes, la parrocchia di S. Maria di Loreto, sita in 86080 Montenero Valcocchiara, via Guglielmo Marconi.

122. Pescopennataro, alla chiesa parrocchiale di S. Maria delle Grazie, nota anche come chiesa di S. Maria delle Grazie, sita in 86080 Pescopennataro, largo N. Sauro, la parrocchia di S. Bartolomeo Apostolo, sita in 86080 Pescopennataro, via Vittorio Emanuele III.

123. Pescopennataro, alla chiesa parrocchiale di S. Luca Evangelista, nota anche come chiesa di S. Luca, sita in 86080 Pescopennataro, contrada Bosco S. Luca, la parrocchia S. Bartolomeo Apostolo, sita in 86080 Pescopennataro, via Vittorio Emanuele III.

124. Pietrabbondante, alla chiesa parrocchiale di S. Vincenzo, nota anche come chiesa di S. Vincenzo, sita in 86085 Pietrabbondante, contrada S. Vincenzo, la parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 86085 Pietrabbondante, via Castello, 36.

125. Poggio Sannita, alla chiesa parrocchiale di S. Rocco, nota anche come chiesa di S. Rocco, sita in 86086 Poggio Sannita, corso Umberto I, la parrocchia di S. Vittoria Vergine e Martire, sita in 86086 Poggio Sannita, vicolo S. Vittoria.

126. Poggio Sannita, alla chiesa parrocchiale Madonna delle Grazie, nota anche come chiesa Madonna delle Grazie, sita in 86086 Poggio Sannita, contrada Piane della Madonna, la parrocchia di S. Vittoria Vergine e Martire, sita in 86086 Poggio Sannita, vicolo S. Vittoria.

127. Poggio Sannita, alla chiesa parrocchiale di S. Lucia V. e M., nota anche come chiesa di S. Lucia V. e M., sita in 86086 Poggio Sannita, contrada S. Lucia, la parrocchia S. Vittoria Vergine e Martire, sita in 86086 Poggio Sannita, vicolo S. Vittoria.

128. Rionero Sannitico, alla chiesa parrocchiale di SS. Trinità, nota anche come chiesa di SS. Trinità, sita in 86087 Rionero Sannitico, piazza Marconi, la parrocchia S. Bartolomeo Apostolo, sita in 86087 Rionero Sannitico, via Roma.

129. Rionero Sannitico, alla chiesa parrocchiale di S. Mariano, nota anche come Cappella di S. Mariano, sita in 86087 Rionero Sannitico, contrada S. Mariano, la parrocchia S. Bartolomeo Apostolo, sita in 86087 Rionero Sannitico, via Roma.

130. Rionero Sannitico, alla chiesa parrocchiale Madonna del Rosario, nota anche come Cappella Vernali, sita in 86087 Rionero Sannitico, frazione Vernali, la parrocchia S. Bartolomeo Apostolo, sita in 86087 Rionero Sannitico, via Roma.

131. Rionero Sannitico, alla chiesa parrocchiale Madonna del Carmine, nota anche come chiesa Madonna del Carmine, sita in 86087 Rionero Sannitico, via Roma, la parrocchia S. Bartolomeo Apostolo, sita in 86087 Rionero Sannitico, via Roma.

132. San Pietro Avellana, alla chiesa parrocchiale Fonte S. Amico, nota anche come chiesa Fonte S. Amico, sita in 86088 San Pietro Avellana, contrada Fonte S. Amico, la parrocchia Santi Apostoli Pietro e Paolo, sita in 86088 San Pietro Avellana, largo della Chiesa.

133. San Pietro Avellana, alla chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, nota anche come chiesa di S. Sebastiano, sita in 86088 San Pietro Avellana, contrada Costa, la parrocchia Santi Apostoli Pietro e Paolo, sita in 86087 San Pietro Avellana, largo della Chiesa.

134. San Pietro Avellana, alla chiesa parrocchiale di S. Maria della neve, nota anche come chiesa diruta di S. Maria della neve, sita in 86088 San Pietro Avellana, via S. Maria della neve, la parrocchia Santi Apostoli Pietro e Paolo, sita in 86088 San Pietro Avellana, largo della Chiesa.

135. San Pietro Avellana, alla chiesa parrocchiale della SS. Trinità, nota anche come chiesa SS. Trinità, sita in 86088 San Pietro Avellana, contrada Santissima Trinità, la parrocchia Santi Apostoli Pietro e Paolo, sita in 86088 San Pietro Avellana, largo della Chiesa.

136. San Pietro Avellana, alla chiesa parrocchiale dello Spirito Santo, nota anche come chiesa dello Spirito Santo, sita in 86088 San Pietro Avellana, largo della Chiesa, la parrocchia Santi Apostoli Pietro e Paolo, sita in 86088 San Pietro Avellana, largo della Chiesa.

137. San Pietro Avellana, alla chiesa parrocchiale di S. Liberata, nota anche come chiesa di S. Liberata o come chiesa diruta, sita in 86088 San Pietro Avellana, contrada S. Liberata, la parrocchia Santi Apostoli Pietro e Paolo, sita in 86088 San Pietro Avellana, largo della Chiesa.

138. Sant'Angelo del Pesco, alla chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, nota anche come chiesa di S. Michele Arcangelo, sita in 86080 Sant'Angelo del Pesco, via Regina Elena, la parrocchia S. Michele Arcangelo, sita in 86080 Sant'Angelo del Pesco, piazza Caduti.

139. Vastogirardi, alla chiesa parrocchiale di S. Felice, nota anche come Cappella di S. Felice, sita in 86089 Vastogirardi, contrada S. Felice 11, la parrocchia S. Michele Arcangelo, sita in 86089 Vastogirardi, frazione Villa San Michele, piazza dell'Arcangelo.

140. Vastogirardi, alla chiesa parrocchiale di S. Michele Arcangelo, nota anche come chiesa di S. Michele Arcangelo, sita in 86089 Vastogirardi, frazione Pagliarone Vecchio, la parrocchia S. Michele Arcangelo, sita in 86089 Vastogirardi, frazione villa San Michele, piazza dell'Arcangelo.

141. Vastogirardi, alla chiesa parrocchiale di S. Rocco, nota anche come chiesa di S. Rocco, sita in 86089 Vastogirardi, via Trigno, la parrocchia S. Nicola di Bari, sita in 86089 Vastogirardi, piazza Giusto Girardi.

Roma, addì 5 dicembre 1988

Il Ministro: GAVA

88A4876

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 6 dicembre 1988.

Autorizzazione alla Prudential danni S.p.a., in Roma, ad esercitare l'attività assicurativa e riassicurativa in tutti i rami danni.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1969, n. 990, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private conro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 di ricognizione delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa rilasciate alla Prudential - Compagnia italo-britannica di assicurazioni S.p.a., ora Prudential assicurazioni S.p.a., con sede in Roma;

Vista la domanda in data 26 settembre 1988 della Prudential danni S.p.a., con sede in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa in tutti i rami danni;

Vista la domanda in data 26 settembre 1988 della Prudential assicurazioni S.p.a., intesa ad ottenere l'approvazione al trasferimento volontario del proprio intero portafoglio assicurativo alla Prudential danni S.p.a., con sede in Roma;

Vista la nota in data 21 novembre 1988 n. 831165 con la quale l'ISVAP - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, ha comunicato il proprio parere favorevole in merito alle anzidette domande;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere favorevole espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 23 novembre 1988;

Considerato che, ai fini di garantire l'effettiva attuazione del programma di attività presentato, la Prudential Holding S.r.l., che detiene il pacchetto azionario della Prudential danni S.p.a., si è impegnata a non cedere il controllo della società nel primo quinquennio di attività;

Ritenuto che per il trasferimento di cui trattasi si verificano e sussistono le condizioni previste dalla legge;

Decreta:

Art. 1.

La Prudential danni S.p.a., con sede in Roma, è autorizzata ad esercitare, nel territorio della Repubblica, l'attività assicurativa e riassicurativa in «tutti i rami danni» di cui all'allegato I, punto *B*, lettera *h)*, alla legge 10 giugno 1978, n. 295.

Per l'assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, l'impresa adotterà fino al 28 febbraio 1989 le tariffe di cui alla delibera della giunta del C.I.P. n. 8 in data 26 febbraio 1988.

Art. 2.

La Prudential danni S.p.a., con sede in Roma, potrà iniziare l'esercizio dell'attività assicurativa solo dopo aver eseguito la concentrazione dell'intero complesso aziendale assicurativo, comprensivo dell'intero portafoglio, della Prudential assicurazioni S.p.a.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 dicembre 1988

Il Ministro: BATTAGLIA

88A4905

DECRETO 9 dicembre 1988.

Autorizzazione a La Mannheim assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., in Roma, all'esercizio dell'attività assicurativa.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 24 dicembre 1969, n. 990, sull'assicurazione obbligatoria della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento di esecuzione della legge 24 dicembre 1969, n. 990, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1970, n. 973, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 10 giugno 1978, n. 295, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private conro i danni e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, concernente la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante norme per la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Visto il decreto ministeriale 26 novembre 1984 di ricognizione delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa rilasciate a La Mannheim - Compagnia di assicurazioni S.p.a., con sede legale in Mannheim (Repubblica federale tedesca) e rappresentanza generale per l'Italia in Roma;

Vista la domanda in data 8 agosto 1988 de La Mannheim assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., con sede in Roma, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività assicurativa e riassicurativa in alcuni rami danni;

Vista la domanda pervenuta in data 28 ottobre 1988 de La Mannheim - Compagnia di assicurazioni S.p.a., con sede legale in Mannheim (Repubblica federale tedesca) e rappresentanza generale per l'Italia in Roma intesa ad ottenere l'approvazione al trasferimento volontario del proprio intero portafoglio assicurativo alla società La Mannheim assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., con sede in Roma;

Vista la nota in data 21 novembre 1988, n. 831166, con la quale l'ISVAP - Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo, ha comunicato il proprio parere favorevole in merito alle anzidette domande;

Vista la relazione per la commissione consultiva per le assicurazioni private predisposta dall'ISVAP;

Sentito il parere favorevole espresso dalla commissione consultiva per le assicurazioni private nella riunione del 23 novembre 1988;

Considerato che, ai fini di garantire l'effettiva attuazione del programma di attività presentato, la Mannheimer Versicherung AG, con sede in Mannheim (Repubblica federale tedesca), che detiene il pacchetto azionario de La Mannheim assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., si è impegnata a non cedere il controllo della società nel primo quinquennio di attività;

Ritenuto che per il trasferimento di cui trattasi si verificano e sussistono le condizioni previste dalla legge;

Decreta:

Art. 1.

La Mannheim assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., con sede in Roma, è autorizzata ad esercitare, nel territorio della Repubblica, l'attività assicurativa e riassicurativa nei rami: infortuni; malattia; corpi di veicoli terrestri; corpi di veicoli ferroviari; corpi di veicoli aerei; corpi di veicoli marittimi, lacustri e fluviali; merci trasportate; incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; R.C. autoveicoli terrestri; R.C. aeromobili; R.C. veicoli marittimi, lacustri e fluviali; R.C. generale; perdite pecuniarie di vario genere; tutela giudiziaria; credito, limitatamente al credito ipotecario navale. L'attività riassicurativa per il credito ipotecario navale dovrà essere limitata ai soli affari italiani.

Per l'assicurazione della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore e dei natanti, l'impresa adotterà fino al 28 febbraio 1989 le tariffe di cui alla delibera della giunta del C.I.P. n. 8 in data 26 febbraio 1988.

Art. 2.

La Mannheim assicurazioni e riassicurazioni S.p.a., con sede in Roma, potrà iniziare l'esercizio dell'attività assicurativa solo dopo aver eseguito la concentrazione dell'intero complesso aziendale assicurativo, comprensivo dell'intero portafoglio, della rappresentanza generale per l'Italia de La Mannheim - Compagnia di assicurazioni S.p.a., con sede legale in Mannheim (Repubblica federale tedesca).

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 dicembre 1988

Il Ministro: BATTAGLIA

88A4904

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

DELIBERAZIONE 9 dicembre 1988.

Direttive alle amministrazioni regionali, provinciali, comunali ed ai comitati provinciali prezzi. (Provvedimento n. 17/1988).

LA GIUNTA DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347 ed in particolare l'art. 4, ultimo comma, che attribuisce al Comitato interministeriale dei prezzi la facoltà di impartire ai comitati provinciali prezzi direttive per il coordinamento e la disciplina dei prezzi provinciali e locali;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, ed in particolare l'ultimo comma dell'articolo n. 13;

Visto l'art. 52 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, con il quale l'esercizio delle funzioni amministrative relative alle attività dei comitati provinciali prezzi è delegato alle regioni nel quadro degli indirizzi determinati dal Governo;

Vista la disposizione dell'art. 17, punto 1, della legge 28 febbraio 1986, n. 41 la quale, tra l'altro, dispone che il C.I.P., al fine del contenimento, nel complesso, della media ponderata degli incrementi delle tariffe e dei prezzi amministrati dei beni e dei servizi inclusi nell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale entro il tasso massimo di inflazione indicato per ciascun anno nella relazione previsionale e programmatica del Governo, ovvero aggiornato in sede di approvazione della relazione previsionale e programmatica per l'anno successivo, emani apposite direttive alle amministrazioni regionali, provinciali e comunali ed ai comitati provinciali prezzi per i provvedimenti da adottarsi nell'ambito territoriale di loro competenza;

Visto il punto 2 del richiamato art. 17 della legge 28 febbraio 1986, n. 41, ai sensi del quale i provvedimenti adottati dai comitati provinciali prezzi in violazione delle disposizioni di legge o delle direttive emanate da questo Comitato possono essere sospesi in via d'urgenza e successivamente annullati;

Visto l'art. 19 della legge 29 ottobre 1987, n. 440 in materia di provvedimenti urgenti per la finanza locale;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1988, n. 236, recante l'attuazione della direttiva CEE n. 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183;

Vista la relazione previsionale e programmatica che fissa nel 4% medio il tasso massimo di inflazione previsto dal Governo per il 1989 e fornisce indicazioni in ordine alla dinamica delle tariffe pubbliche e dei prezzi amministrati che sono chiamati ad un contenimento del loro aumento entro il 3% medio annuo;

Considerata l'urgenza;

Delibera:

1) Le amministrazioni regionali, provinciali e comunali ed i comitati provinciali prezzi valuteranno le richieste di aumento di tariffe e prezzi da deliberarsi nell'anno 1989 nell'ambito territoriale di loro competenza, attenendosi ai seguenti criteri:

contenere ciascun aumento entro il tasso medio annuo del 3%, rispetto al valore medio registrato nel 1988 comprensivo degli effetti di «trascinamento» dal 1988;

provvedere alle eventuali revisioni di tariffe e prezzi non prima che sia decorso un periodo di almeno un anno dalla precedente revisione.

2) In presenza di situazioni locali di carattere eccezionale, i comitati provinciali prezzi, relativamente ai prezzi al consumo del pane, del latte ed alle tariffe idriche ed alberghiere, possono derogare ai limiti indicati al precedente punto 1) dopo aver acquisito il preventivo parere vincolante del C.I.P., il quale dovrà anche valutare la compatibilità della deroga con gli obiettivi previsti dal citato art. 17, punto 1, della legge 28 febbraio 1986, n. 41.

3) Le tabelle allegate elencano le singole voci di tariffe e prezzi espressi a livello nazionale, le variazioni percentuali intervenute nel 1988, gli effetti di «trascinamento» per l'anno 1989 e gli aumenti percentuali compatibili con il limite di cui al precedente punto 1).

4) Per quanto riguarda le tariffe degli acquedotti comunque gestiti dagli enti locali, in presenza di adeguamenti del sistema tariffario che assicurino, per il 1989, la copertura fino al 100% di tutti i costi di gestione, i comitati provinciali prezzi deliberano tali adeguamenti, anche in deroga a quanto disposto al punto 1) del presente provvedimento, senza il preventivo parere del C.I.P. e ne dispongono direttamente la pubblicazione ai sensi della normativa vigente.

Si applicano le disposizioni di cui ai punti 1) e 2) del presente provvedimento nel caso, invece, di adeguamenti del sistema tariffario di acquedotti gestiti da enti locali, che assicurino, per il 1989, una copertura maggiore del 100% dei costi di gestione, ovvero per adeguamenti del sistema tariffario di acquedotti non gestiti da enti locali.

5) Le amministrazioni regionali, provinciali, dei comuni capoluogo di provincia, ed i comitati provinciali prezzi, devono trasmettere alla segreteria generale del C.I.P., entro cinque giorni dall'assunzione, copia delle delibere prese su prezzi e tariffe indicati nelle tabelle allegate al presente provvedimento.

6) I C.P.P., al fine di rendere più efficace ed organica l'intera manovra risultante dai provvedimenti di loro competenza, dovranno assumere le relative determinazioni entro i tempi tecnici adeguati alle specifiche problematiche relative ai settori interessati.

Roma, addì 9 dicembre 1988

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Presidente della giunta
BATTAGLIA

TARIFFE E PREZZI AMMINISTRATI DI COMPETENZA DELLE AMMINISTRAZIONI REGIONALI PROVINCIALI, COMUNALI E DEI COMITATI PROVINCIALI PREZZI
(Valori espressi su base nazionale)

	Competenza	Peso % ISTAT 1985 sul totale di 733 «voci»	Variazione % media 1988 (1)	Trascinamento nel 1989 % (1)
Trasporti urbani	Comuni	0,4890	3,1	2,2
Auto pubbliche	Comuni	0,5089	4,6	1,4
Autolinee	Regioni	0,4336	3,1	1,9
Acqua potabile	C.P.P.	0,2466	21,3	8,6
Alberghi	C.P.P.	1,1362	7,4	2,3
Camping	C.P.P.	0,2905	6,2	3,6
Trasporto funebre	Comuni	0,1515	9,2	0,8
Ingresso musei	Comuni	0,0066	9,3	3,9
Totale tariffe *(a)* . . .		3,2629		
Latte	C.P.P.	0,6218	4,1	2,4
Pane	C.P.P.	1,5744	4,3	2
Totale prezzi amministrati *(b)* . . .		2,1962		
Totale generale *(a + b)* . . .		5,4591		

(1) Valori medi annui stimati con dati ISTAT fino al mese di settembre 1988.

In caso di coincidenza delle situazioni locali con la media nazionale suindicata, gli aumenti percentuali compatibili con i limiti imposti per il 1989, tenendo conto del carattere moltiplicativo delle componenti la variazione dell'indice medio di ogni voce, sarebbero i seguenti:

	Trascinamento % dal 1988 *(a)*	Aumento % medio annuo concedibile	Aumento % medio 1989
Trasporti urbani	2,2	0,8	3
Auto pubbliche	1,4	1,6	3
Autolinee	1,9	1,1	3
Acqua potabile	8,6	—	8,6
Alberghi	2,3	0,7	3
Camping	3,6	—	3,6
Trasporto funebre	0,8	2,2	3
Ingresso musei	3,9	—	3,9
Latte	2,4	0,6	3
Pane	2	1	3

(a) Il valore del trascinamento da considerare dipende dalla dinamica dei prezzi e delle tariffe registrate nel corso del 1988 per ciascuna situazione locale.

88A4886

DELIBERAZIONE 9 dicembre 1988.

Aliquote di contributo per l'onere termico relative agli anni 1985, 1986 e 1987. (Provvedimento n. 18/1988).

IL MINISTRO-PRESIDENTE DELEGATO

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347, e 23 aprile 1945, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i provvedimenti C.I.P. n. 27 del 3 agosto 1984, n. 32 del 23 maggio 1986 e n. 3 del 27 gennaio 1988 inerenti la disciplina del sovrapprezzo termico;

Vista la nota della Cassa conguaglio per il settore elettrico dell'11 novembre 1988 con la quale comunica che utilizzando il gettito della maggiorazione straordinaria prevista dai provvedimenti C.I.P. sopra citati si è realizzata la totale copertura del contributo sull'onere termico relativo agli anni 1985, 1986 e 1987;

Vista la nota n. 564 del 10 ottobre 1988 con la quale la Cassa conguaglio per il settore elettrico ha comunicato di ritenere accoglibile la domanda di ammissione al contributo sull'onere termico avanzata per l'anno 1987 dal comune di Pacentro;

Visto il punto 5, paragrafo *A)*, del provvedimento C.I.P. n. 27/1984 ai sensi del quale la misura del contributo viene resa nota con apposito provvedimento emanato dal Presidente delegato del C.I.P.;

Viste le aliquote di contributo per gli anni 1985-1986 e 1987 comunicate dalla Cassa conguaglio per il settore elettrico con la nota del 10 ottobre 1988;

Delibera:

Le aliquote di contributo per l'onere termico relative agli anni 1985, 1986 e 1987 sono determinate nelle misure seguenti per ciascuna delle aziende sottoelencate:

	Anno 1985 L./kwh	Anno 1986 L./kwh	Anno 1987 L./kwh
ENEL - Ente nazionale per l'energia elettrica	54,693182	24,851117	27,380320
Azienda energetica municipale - Torino	31,472385	14,257486	16,083416
Azienda energetica municipale - Milano	26,144774	11,845941	12,989018
Azienda servizi municipalizzati - Brescia	83,938229	34,216707	31,168685
Azienda generale dei servizi municipalizzati - Verona	59,232677	22,767581	23,263377
Azienda servizi municipalizzati - Rovereto	32,473270	13,898094	12,664772
ACEA - Azienda comunale elettricità ed acque - Roma	1,092278	0,370654	0,680071
Idroelettrica Weissenfels S.p.a. - Tarvisio	117,005910	51,397317	45,263872
Idroelettrica Valcanale S.a.s. - Tarvisio	34,043855	15,352470	17,435105
Azienda servizi pubblici municipalizzati - Osimo	0,023985	0,022147	0,047327
Impresa elettrica Dante Nigris - Tolmezzo	0,966099	0,974255	1,683160
Aziende industriali municipalizzate - Vicenza	24,173894	19,008097	18,411876
Azienda elettrica consorziale municipalizzata - Primiero	0,166951	0,108994	0,022542
Comune di Pacentro	—	—	6,781046

Roma, addì 9 dicembre 1988

Il Ministro-Presidente delegato
BATTAGLIA

88A4885

DELIBERAZIONE 9 dicembre 1988.

Prezzi delle specialità medicinali. (Provvedimento numero 22/1988).

LA GIUNTA DEL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896 e successive disposizioni;

Visto l'art. 33 del decreto-legge 26 ottobre 1970, n. 745, convertito in legge 18 dicembre 1970, n. 1034;

Visto l'art. 12, comma 14, del decreto-legge 12 settembre 1983, n. 463, convertito nella legge 11 novembre 1983, n. 638;

Viste le delibere del C.I.P.E. in data 27 luglio 1971, 2 maggio 1975, 17 dicembre 1976, 27 luglio 1978 e 11 ottobre 1984;

Visto il provvedimento C.I.P. n. 38/1984 con il quale vengono dettate le necessarie prescrizioni per l'applicazione del nuovo metodo di calcolo dei prezzi delle specialità medicinali;

Visti i provvedimenti C.I.P. n. 12/1987 del 26 marzo 1987 e n. 31/1987 del 27 novembre 1987;

Visto l'art. 19, comma 12, della legge 11 marzo 1988, n. 67;

Preso atto delle note n. 800.6/AG 483/659 - 659-*bis* - 2509 dell'8 febbraio, 11 aprile e 10 maggio 1988 con le quali il Ministero della sanità sollecita la revisione del prezzo al pubblico della specialità a base di fattore VIII onde assicurarne la disponibilità necessaria per tutelare la salute degli emofilici;

Visto l'esito dell'esame delle istanze, presentate dalle aziende interessate avverso i provvedimenti C.I.P. n. 12 e n. 31/1987 sopra richiamati, effettuato dalla commissione materie prime in data 13 aprile e 26 ottobre 1988;

Vista la relazione predisposta dal servizio prodotti farmaceutici del C.I.P.;

Considerata l'urgenza;

Delibera:

A decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*, i prezzi di vendita al pubblico delle specialità medicinali risultanti dall'etichetta di cui all'art. 125 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 sono sostituiti, per le specialità medicinali compresi nell'allegato *A*, con quelli indicati nell'allegato stesso. Tale prezzo fisso ed unico su tutto il territorio nazionale è comprensivo di IVA.

Roma, addì 9 dicembre 1988

Il Ministro-Presidente della giunta
BATTAGLIA

ALLEGATO *A*

Nome della ditta	Specialità-confezione	Codice unico	Prezzo
Ist. Behring	Haemate P × flebo 1 fl 1000 u.i. + 1 fl	026600039	806.815
Ist. Behring	Haemate P × flebo 1 fl 250 u.i. + 1 fl	026600015	209.650
Ist. Behring	Haemate P × flebo 1 fl 500 u.i. + 1 fl	026600027	406.110
Sclavo	Koate HS cutter × 1000 fl liof + fl 40 ml	023553062	823.915
Sclavo	Koate HS cutter × «250» fl liof + fl 10 ml	023553047	213.230
Sclavo	Koate HS cutter × «500» fl liof + fl 20 ml	023553050	414.145
Immuno	Kryobulin Tim 3-I × fl liof 1000 u.i. + fl	022720066	806.760
Immuno	Kryobulin Tim 3-I × fl liof 250 u.i. + fl	022720041	209.665
Immuno	Kryobulin Tim 3-I × fl liof 500 u.i. + fl	022720054	406.175
Ism	Lio-Crio × flebo 1 fl 1000 u.i + fl 50 ml	026223038	789.295
Ism	Lio-Crio × iv 1 fl 250 u.i. + fl 10 ml	026223014	205.490
Ism	Lio-Crio × iv 1 fl 500 u.i. + fl 20 ml	026223026	397.620
Alfa Wass	Profilate HT × «250» 1 fl liof + 1 fl	023750033	214.955
Alfa Wass	Profilate HT × «500» 1 fl liof + 1 fl	023750045	423.570

ALLEGATO 1

Nome della ditta	Specialità-confezione	Codice unico	Prezzo
Pierrel	Carbocaina ep. × 0,5% 50 ml	016691178	5.600
Pierrel	Carbocaina ep. × 1% 50 ml	016691192	6.230
Pierrel	Carbocaina ep. × 2% fl 50 ml	016691216	7.435
Pierrel	Carbocaina × 0,5% adr 1 f 10 ml	016691343	4.200
Pierrel	Carbocaina × 0,5% fl 50 ml	016691026	5.600
Pierrel	Carbocaina × 0,5% 1 f 10 ml	016691317	4.200
Pierrel	Carbocaina × 1% adr 1 f 10 ml	016691356	4.355
Pierrel	Carbocaina × 1% fl 50 ml	016691040	6.230
Pierrel	Carbocaina × 1% f 10 ml	016691329	4.355
Pierrel	Carbocaina × 2% adr 1 f 10 ml	016691368	4.635
Pierrel	Carbocaina × 2% fl 50 ml	016691065	7.435
Pierrel	Carbocaina × 2% 1 f 10 ml	016691331	4.635
Pierrel	Marcaina × epin 0,25% 10 ml	021409089	4.490
Pierrel	Marcaina × epin 0,25% 20 ml	021409091	5.315
Pierrel	Marcaina × epin 0,25% 50 ml	021409103	6.800
Pierrel	Marcaina × epin 0,50% 10 ml	021409115	4.880
Pierrel	Marcaina × epin 0,50% 50 ml	021409139	8.555
Pierrel	Marcaina × epin 5 tbf 1,8 ml 0,5%	021409141	6.270
Pierrel	Marcaina × epin 0,50% 20 ml	021409127	6.045
Pierrel	Marcaina × im 1 f 10 ml 0,25%	021409014	4.490
Pierrel	Marcaina × im 5 tbf 1,8 ml 5%	021409077	6.270
Pierrel	Marcaina × 0,25 20 ml	021409026	5.315
Pierrel	Marcaina × 0,25 50 ml	021409038	6.800
Pierrel	Marcaina × 0,50 10 ml	021409040	4.880
Pierrel	Marcaina × 0,50 20 ml	021409053	6.045
Pierrel	Marcaina × 0,50 50 ml	021409065	8.555
Pierrel	Marcaina × 0,75% im 1 f 10 ml	021409166	5.255
Pierrel	Marcaina × 0,75% im 10 f 10 ml	021409178	19.120
Pierrel	Marcaina × 1% 1 f 2 ml	021409154	3.970

88A4916

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 239

Corso dei cambi del 9 dicembre 1988 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1284 —	1284 —	—	1284 —	1284 —	1284 —	1284,050	1284 —	1284 —	—
Marco germanico	738,500	738,500	—	738,500	738,500	738,50	738,540	738,500	738,500	—
Franco francese	216,030	216,030	—	216,030	216,030	216,03	216,010	216,030	216,030	—
Fiorino olandese	654,140	654,140	—	654,140	654,140	654,14	654,200	654,140	654,140	—
Franco belga	35,227	35,227	—	35,227	35,227	35,22	35,237	35,227	35,227	—
Lira sterlina	2369,100	2369,100	—	2369,100	2369,100	2369,10	2368,650	2369,100	2369,100	—
Lira irlandese	1977,100	1977,100	—	1977,100	1977,100	1977,50	1976,900	1977,100	1977,100	—
Corona danese	191,550	191,550	—	191,550	191,550	191,76	191,470	191,550	191,550	—
Dracma	8,866	8,866	—	8,866	—	—	8,867	8,866	8,866	—
E.C.U.	1534,250	1534,250	—	1534,250	1534,250	1536 —	1534,320	1534,250	1534,250	—
Dollaro canadese	1075,300	1075,300	—	1075,300	1075,300	1081,20	1076 —	1075,300	1075,300	—
Yen giapponese	10,483	10,483	—	10,483	10,483	10,50	10,475	10,483	10,483	—
Franco svizzero	877,350	877,350	—	877,350	877,350	876,90	877,400	877,350	877,350	—
Scellino austriaco	104,945	104,945	—	104,945	104,945	104,98	104,969	104,945	104,945	—
Corona norvegese	198,790	198,790	—	198,790	198,790	198,62	198,810	198,790	198,790	—
Corona svedese	212,880	212,880	—	212,880	212,880	213,26	212,810	212,880	212,880	—
FIM	313 —	313 —	—	313 —	313 —	314,05	313,010	313 —	313 —	—
Escudo portoghese	8,903	8,903	—	8,903	8,903	8,91	8,913	8,903	8,903	—
Peseta spagnola	11,376	11,376	—	11,376	11,376	11,37	11,373	11,376	11,376	—
Dollaro australiano	1114 —	1114 —	—	1114 —	1114 —	1114,30	1113,500	1114 —	1114 —	—

Media dei titoli del 9 dicembre 1988

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	74,825
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	100,550
» 9% » » 1976-91	100,400
» 10% » » 1977-92	101,600
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,100
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	96,850
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	86,750
» » » 22- 6-1987/91	86,350
» » » 18- 3-1987/94	73,150
» » » 21- 4-1987/94	72,350
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	100,300
» » » 10% 18- 4-1987/92	96,975
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	95,750
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	95,550
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	92,200
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	102,950
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	99 —
» » » TR 2,5% 1983/93	86,700
» » » Ind. 15- 7-1985/90	99,300
» » » » 16- 8-1985/90	99,200
» » » » 18- 9-1985/90	99,200
» » » » 18-10-1985/90	99,200
» » » » 1-11-1983/90	101,250
» » » » 18-11-1985/90	99,500
» » » » 1-12-1983/90	101,500
» » » » 18-12-1985/90	99,775
» » » » 1- 1-1984/91	101,350
» » » » 17- 1-1986/91	99,050
» » » » 1- 2-1984/91	101,225
» » » » 18- 2-1986/91	99,200
» » » » 1- 3-1984/91	100,100
» » » » 18- 3-1986/91	99,150
» » » » 1- 4-1984/91	100,125
» » » » 1- 5-1984/91	100,250
» » » » 1- 6-1984/91	100,425
» » » » 1- 7-1984/91	99,775
» » » » 1 8-1984/91	99,550
» » » » 1- 9-1984/91	99,525
» » » » 1-10-1984/91	99,625
» » » » 1-11-1984/91	99,800
» » » » 1-12-1984/91	99,600
» » » » 1- 1-1985/92	99,825
» » » » 1- 2-1985/92	99,350
» » » » 18- 4-1986/92	97,300
» » » » 19- 5-1986/92	96,400
» » » » 20- 7-1987/92	97,375
» » » » 19- 8-1987/92	97,425
» » » » 1-11-1987/92	97,475
» » » » 1-12-1987/92	97,925
» » » » 18- 6-1986/93	95,100
» » » » 17- 7-1986/93	95,225
» » » » 19- 8-1986/93	94,950
» » » » 18- 9-1986/93	95,350
» » » » 20-10-1986/93	96,200
» » » » 19-12-1986/93	96,350
» » » » 18-11-1987/93	97,425
» » » » 1- 1-1988/93	97,050
» » » » 1- 2-1988/93	97,050
» » » » 1- 3-1988/93	97,050
» » » » 1- 4-1998/93	97,125
» » » » 1- 5-1998/93	98,350
» » » » 1-10-1987/94	97,525
» » » » 1- 2-1985/95	97,300
» » » » 1- 3-1985/95	93,200
» » » » 1- 4-1985/95	93,125
» » » » 1- 5-1985/95	92,900
» » » » 1- 6-1985/95	92,950
» » » » 1- 7-1985/95	94,600
» » » » 1 8-1985/95	94,300
» » » » 1- 9-1985/95	94,425
» » » » 1-10-1985/95	94,600
» » » » 1-11-1985/95	95,500
» » » » 1-12-1985/95	95,850
» » » » 1- 1-1986/96	95,450
» » » » 1- 1-1986/96 II	96,900
» » » » 1- 2-1986/96	95,200
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 3-1986/96	94,350
» » » » 1- 4-1986/96	93,875
» » » » 1- 5-1986/96	93,825
» » » » 1- 6-1986/96	93,975
» » » » 1- 7-1986/96	94,050
» » » » 1- 8-1986/96	93,950
» » » » 1- 9-1986/96	94,150
» » » » 1-10-1986/96	94,100
» » » » 1-11-1986/96	94,925
» » » » 1-12-1986/96	95,825
» » » » 1- 1-1987/97	95,150
» » » » 1- 2-1987/97	94,700
» » » » 18- 2-1987/97	94,775
» » » » 1- 3-1987/97	94,450
» » » » 1- 4-1987/97	93,700
» » » » 1- 5-1987/97	93,700
» » » » 1- 6-1987/97	93,975
» » » » 1- 7-1987/97	93,825
» » » » 1- 8-1987/97	94 —
» » » » 1- 9-1987/97	96,825
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1989	100 —
» » » 12,50% 1- 2-1989	100,325
» » » 12,50% 1- 3-1989	100,625
» » » 12,00% 1- 4-1989	100,525
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,450
» » » 9,25% 1- 1-1990	98,525
» » » 12,50% 1- 1-1990	102,275
» » » 9,25% 1- 2-1990	98,150
» » » 12,50% 1- 2-1990	102,725
» » » 9,15% 1- 3-1990	98,100
» » » 10,50% 1- 3-1990	98,475
» » » 12,50% 1- 3-1990	102,550
» » » 10,50% 15- 3-1990	98,500
» » » 9,15% 1- 4-1990	97,625
» » » 10,50% 1- 4-1990	98,475
» » » 12,00% 1- 4-1990	101,950
» » » 10,50% 15- 4-1990	98,475
» » » 9,15% 1- 5-1990	97,725
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,250
» » » 10,50% 1- 5-1990	98,475
» » » 10,50% 18- 5-1990	98,475
» » » 9,15% 1- 6-1990	97,525
» » » 10,00% 1- 6-1990	99,850
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,675
» » » 10,50% 1- 7-1990	99,250
» » » 9,50% 1- 8-1990	98,575
» » » 10,50% 1- 8-1990	98,125
» » » 9,25% 1- 9-1990	98,125
» » » 11,25% 1- 9-1990	99,200
» » » 9,25% 1-10-1990	96,725
» » » 11,50% 1-10-1990	99,700
» » » 9,25% 1-11-1990	96,675
» » » 9,25% 1-12-1990	96,875
» » » 12,50% 1- 3-1991	103,800
» » » 9,25% 1- 1-1992	94,475
» » » 9,25% 1- 2-1992	94,650
» » » 11,00% 1- 2-1992	97,050
» » » 9,15% 1- 3-1992	94,500
» » » 9,15% 1- 4-1992	94,400
» » » 11,00% 1- 4-1992	96,825
» » » 9,15% 1- 5-1992	94,375
» » » 11,00% 1- 5-1992	96,775
» » » 9,15% 1- 6-1992	96,100
» » » 10,50% 1- 7-1992	98,450
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	100,925
» » » » 22-11-1982/89 13%	104,400
» » » » 1983/90 11,50%	105,600
» » » » 1984/91 11,25%	106,100
» » » » 1987/91 8,75%	99,400
» » » » 1984/92 10,50%	106,475
» » » » 1985/93 9,60%	103,950
» » » » 1985/93 9,75%	104,175
» » » » 1985/93 9,00%	101,550
» » » » 1985/93 8,75%	101,850
» » » » 1986/94 8,75%	101,150
» » » » 1986/94 6,90%	93,800
» » » » 1987/94 7,75%	95,150

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

88M09128

MINISTERO DELLE FINANZE

Rateazione di imposte dirette erariali dovute da alcune società

Con decreto ministeriale 15 novembre 1988 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 98.805.430, dovuto dalla S.r.l. Confezioni Termini, in Sulmona (L'Aquila), è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in quattro rate a decorrere dalla scadenza di novembre 1988 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni.

L'intendenza di finanza di L'Aquila è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

Con decreto ministeriale 15 novembre 1988 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 124.263.200, dovuto dalla S.r.l. Manifattura tessile Ferretti e C., con sede in Milano, è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in tre rate a decorrere dalla scadenza di novembre 1988 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni.

L'intendenza di finanza di Milano è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

Con decreto ministeriale 15 novembre 1988 il pagamento del carico tributario, ammontante a L. 40.687.000, dovuto dalla ditta Mereu Felice, con sede in Guspini (Cagliari), è stato ripartito, ai sensi dell'art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, così come modificato dall'art. 3 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, in tre rate a decorrere dalla scadenza di novembre 1988 con l'applicazione degli interessi di cui all'art. 21 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 602, e successive modificazioni.

L'intendenza di finanza di Cagliari è incaricata della esecuzione del decreto e provvederà, altresì, a tutti gli adempimenti che si rendessero necessari.

88A4850

Concessione di dilazione nel versamento delle entrate a titolari delle esattorie comunali e consorziali delle imposte dirette

Con decreto ministeriale n. 14/4593 del 15 novembre 1988 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Baronissi (Salerno), è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di febbraio 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 376.185.180 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 400.197.000 iscritto a ruolo a nome della «Cad Sud» S.a.s.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Salerno darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4893 del 15 novembre 1988 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Casarano (Lecce), è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 2.373.886.000 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 2.489.916.000 iscritto a ruolo a nome del contribuente Antonio Del Rocco.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Lecce darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4756 del 15 novembre 1988 al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Cirò (Catanzaro), è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 690.040.670 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 739.752.000 iscritto a ruolo a nome dei contribuenti Carè Giuseppe, Carolei Cataldo, Carolei Filomena, Ippolito Antonio e Pucci Giampiero.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Catanzaro darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4755 del 15 novembre 1988 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Laurino (Salerno), è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di febbraio 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 29.461.556 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 31.584.000 iscritto a ruolo a nome del contribuente Vertullo Felice.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Salerno darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4545 del 15 novembre 1988 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Pianella (Pescara), è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 465.148.860 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 489.115.518 iscritto a ruolo a nome dei contribuenti Carosella Gabriele, Nicola e Vittorio e Pozzi Aldo e Sandro.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Pescara darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4752 del 15 novembre 1988 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Treviso, è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963,

n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 9.332.472.100 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 9.573.730.000 iscritto a ruolo a nome dei contribuenti Brunello Bruno e Brunello Silvio.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Treviso darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/5033 del 18 novembre 1988 al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Cologno al Serio (Bergamo), è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 1.167.333.900 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 1.188.489.000 iscritto a ruolo a nome della ditta Lazzaretti Pietro.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Bergamo darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

Con decreto ministeriale n. 14/4753 del 18 novembre 1988 al titolare dell'esattoria consorziale delle imposte dirette di Gorlago (Bergamo), è concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di novembre 1989, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 2.945.817.400 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 3.003.178.000 iscritto a ruolo a nome della ditta Bresciani Pietro.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Bergamo darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

88A4879

MINISTERO DELLA SANITÀ

Autorizzazione alla «Lega nazionale per la difesa del cane» in Milano, ad accettare un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 12 ottobre 1988, sulla proposta del Ministro della sanità, la «Lega nazionale per la difesa del cane», in Milano, viene autorizzata ad accettare il legato, consistente in titoli di Stato e titoli azionari per un valore di L. 10.000.000, disposto dalla sig.ra Giulietta Musso ved. Ravina con testamento olografo pubblicato il 4 dicembre 1984 con verbale n. 36382 di repertorio, a rogito dell'avv. Giuseppe Romano, notaio in Pianezza (Torino).

88A4852

SCUOLA SUPERIORE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Comunicazione riguardante il conferimento, con il sistema della chiamata diretta, di posti di docente stabile a magistrati amministrativi e dirigenti civili dello Stato.

Con la presente comunicazione la Scuola superiore della pubblica amministrazione rende noto il proprio intendimento di attribuire, con il sistema della chiamata diretta previsto dagli articoli 11 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 21 aprile 1972, n. 472, i seguenti cinque posti di docente stabile a magistrati amministrativi e a dirigenti civili dello Stato:

procedimenti amministrativi e problemi della giustizia amministrativa;

gestione della spesa e controlli;

aspetti economico-finanziari della gestione amministrativa;

aspetti dell'organizzazione interna della pubblica amministrazione e rapporti con gli amministrati;

problemi del territorio e dell'ambiente.

I magistrati amministrativi e i dirigenti civili dello Stato interessati potranno comunicare la propria disponibilità ad occupare i posti di cui sopra facendo pervenire alla Direzione generale della Scuola superiore della pubblica amministrazione (Lungotevere Thaon di Revel n. 76, 00196 Roma) entro il 15 gennaio 1989:

istanza su carta semplice, contenente l'indicazione della materia di insegnamento prescelta;

dettagliato *curriculum* relativo alle esperienze professionali maturate ed alle eventuali precedenti attività didattiche;

elenco delle eventuali pubblicazioni.

Durante il loro incarico i docenti stabili sono tenuti a prestare la loro opera «a tempo pieno».

Oltre a svolgere attività didattiche e di coordinamento didattico e di assistenza agli allievi presso tutte le sedi della Scuola superiore della pubblica amministrazione (Roma, Caserta, Reggio Calabria, Bologna, Acireale e Rovereto), i docenti stabili assumono l'impegno di svolgere anche le seguenti attività:

partecipazione a commissioni di concorso o gruppi di lavoro o di studio appositamente nominati;

predisposizione di materiale didattico espressamente richiesto dalla Scuola (casi, esercitazioni, lucidi, dispense, ecc.); i risultati di tale attività dovranno essere consegnati alla Scuola entro i termini di tempo prefissati;

partecipazione ad attività di ricerca programmate e coordinate dalla Scuola.

Per lo svolgimento di qualsiasi altra attività al di fuori di quella svolta presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione, i docenti sono tenuti, caso per caso, a richiedere espressa autorizzazione ai competenti organi collegiali della Scuola precisando limiti e durata degli impegni previsti.

È data facoltà ai docenti stessi di rinunciare all'incarico prima della scadenza; il Ministro per la funzione pubblica ha facoltà, su motivata proposta dei competenti organi collegiali della Scuola, di procedere alla revoca dell'incarico nel caso di persistente violazione degli obblighi stabiliti.

La presente comunicazione non costituisce inizio di procedura concorsuale (o paraconcorsuale), non prevista dalla normativa vigente, ma è intesa ad assolvere a finalità di diffusione e trasparenza ed a garantire alla Scuola superiore una più ampia conoscenza delle disponibilità esistenti al riguardo.

88A4891

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo all'avviso di rettifica al decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 449, recante: «Approvazione delle norme per l'adeguamento dell'ordinamento giudiziario al nuovo processo penale ed a quello a carico degli imputati minorenni». (Avviso di rettifica pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 291 del 13 dicembre 1988).

Nell'avviso di rettifica relativo al decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 449 (avviso pubblicato nell'ultima pagina della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*), nella parte riguardante la rettifica all'art. 40, comma 5, le parole: «... leggasi: "Nel termine previsto nel comma *1*"», sono sostituite dalle seguenti: «... leggasi: "Nel termine previsto nel comma *4*"».

88A4978

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
  BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
- annuale	L.	**265.000**
- semestrale	L.	**145.000**
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
- annuale	L.	**40.000**
- semestrale	L.	**25.000**
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
- annuale	L.	**150.000**
- semestrale	L.	**85.000**
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
- annuale	L.	**40.000**
- semestrale	L.	**25.000**
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
- annuale	L.	**150.000**
- semestrale	L.	**85.000**
Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:		
- annuale	L.	**500.000**
- semestrale	L.	**270.000**

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1988.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	**1.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L.	**2.400**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.000**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.000**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	**80.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.000**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	**50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	**5.000**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	**L. 4.000**	**6.000**

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	**200.000**
Abbonamento semestrale	L.	**120.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.000**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — ***Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.***